Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Sabato 19 agosto — Numero 194

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» » 36;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» » 80;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 }
Altri annunzi . . . . » 0.30 } per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 435 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205, sull'ordinamento della Colonia Eritrea, la quale dà facoltà al Governo del Re di provvedere intorno all'imposizione dei tributi delle popolazioni indigene della Colonia;

Sentito il Consiglio coloniale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nell'esercizio finanziario 1905-906 le popolazioni indigene della Colonia Eritrea sono tenute a corrispondere l'annuo tributo nella misura indicata nell'unita tabella.

Art. 2.

I conventi delle popolazioni cristiane sono esenti dal pagamento del tributo per l'esercizio finanziario sopra citato.

Art. 3.

Il governatore della Colonia ha facoltà di decretare esenzioni o diminuzioni come pure aumento di tributi entro il limite di un terzo, riferendone immediatamente al Ministero degli affari esteri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA *dei tributi da corrispondersi dalle popolazioni indigene dell'Eritrea, durante l'esercizio 1904-905.*

I. — Commissariato regionale dello Hamasen

Paesi autonomi	L. 8,250
Carnescim	» 14,785
Dembesan	» 14,590
Decatescim	» 6,190
Legò Cenà	» 11,090
Scioatte Anseba	» 10,585
Sahartì	» 6,271
Menab Zerai	» 5,370
Cabassà Cenà	» 4,925
Lamza	» 4,705
Tacchelè Aggabà	» 4,940
Uaccartì	» 1,958
Totale per il Commissariato regionale dello Hamasen	L. 93,659

II. — Commissariato regionale del Seraè.

Tacalà	Mai Tacalà	L. 4,880
	Teramni	» 700
	Dubub	» 3,100
	Guecciò	» 3,300
	Arfe Grottò	» 1,500
	Dechi Dighnà	» 300
	Dechi Melgà	» 1,300
	Uiste Gulti	» 900
	Anaghir	» 2,300
	Afelta	» 1,400
	Villaggi Temzà	» 600
Dechi Tesfà	Medrì Uod Seberà	» 8,400
	Medri Felassi e Cunò Redà	» 3,500
	Dechi Aitaès	» 1,000
	Cuollà Seraè	» 1,300
Dembelas		» 7,800
Seffà		» 6,020
Liban		» 2,500
Zellimà		» 9,200
Adì Arfì		» 1,500

Totale per il Commissariato regionale del Seraè L. 61,500

III. — Commissariato regionale dell'Acchelè Guzai

a) Distretti abissini:

Merettà Sebenè	L. 7,750
Aret	» 7,000
Tedrer	» 5,550
Haddecti	» 6,200
Mezhè	» 5,800
Zanadeglo	» 5,500
Dechi Dighnà	» 5,200
Egghelà Hamès	» 4,700
Robrà	» 4,950
Dechi Ghebri	» 4,200
Dechi Ad Mocom	» 3,900
Enganà	» 3,300
Egghelà Hazin	» 3,300
Merettà Caieh	» 2,650
Zeberonti	» 2,000
Dericièn	» 1,700
Dechi Zerosennai	» 1,300
Dechi Tahasctè	» 700
Totale distretti abissini	L. 75,700

b) Tribù mussulmane:

Teroa Bet Sarah	L. 3,200
Lelisc	» 3,000
Assalissàn	» 3,150
Assacheri	» 2,300
Fogorotto	» 2,300
Bet Fachih	» 1,700
Edda	» 1,300
Baraddotta	» 1,000
Hasàbat Arè	» 550
Engaghè Sermarè	» 250
Rezamara	» 50
Totale tribù mussulmane	L. 18,800

Totale per il Commissariato dell'Acchelè-Guzai L. 94,500

IV. — Commissariato regionale del Barca.

a) Beni-Amer del Diglal:

Dega	L. 18,850
Ad Ali Bachit	L. 11,700
Ad Omar	» 10,050
Ad Ibrahim	» 4,500
Lebet	» 4,160
Tohas	» 3,920
Ad Saleh	» 3,900
Ad Faiadab	» 2,800
Ad Gultana	» 2,700
Ad Tauliab	» 1,410
Ad Auadab	» 1,000
Ad Ali	» 950
Sincat Chinab	» 870
Ad Naseh	» 800
Elman	» 390
Totale Beni-Amer	L. 68,000

b) Altre tribù:

Ad Ocud	L. 15,500
Ad Sceraf	» 4,000
Sabderat	» 2,000
Algheden	» 1,600
Elit	» 500
Ad Scech di Garabitensà	» 1,050
Bitama	» 200
Aeso	» 150
Sciucria del Gasc	» 400
Totale altre tribù	L. 25,400

Totale per il Commissariato regionale del Barca L. 93,400

V. — Commissariato regionale di Cheren.

a) Bet Tarchè:

Sucuneiti	L. 4,000
Ad Hadambes	» 1,760
Ad Zamat	» 7,370
Bet Gabrù	» 1,300
Totale Bet Tarchè	L. 14,430

b) Bet Taquè:

Ad Samaracion	L. 1,000
Ad Sciafà	» 3,150
Ad Gabscià	» 5,700
Ad Fazà	» 3,800
Totale Bet Taquè	L. 13,650

c) Mensa:

Bet Ebrahè	L. 1,800
Bet Sciahan	» 1,500
Totale Mensa	L. 3,300

d) Maria:

Maria Rossi	L. 10,000
Maria Neri	» 20,000
Totale Maria	L. 30,000

e) Distretti abissini:

Adirbà	L. 850
Decandù	» 500
Lamacelli	» 1,500
Debra Sina	» 450
Totale distretti abissini	L. 3,300

Altre tribù:

Ad Taclès	L. 13,200	
Begiuck	» 3,600	
Bab Giangheren	» 1,000	
Totale altre tribù	L. 17,800	
Totale per il Commissariato di Cheren		L. 82,480

VI. — Commissariato regionale di Massaua.

a) Regione del Samhar - Villaggi:

Archico, Otumlo e Moncullo	L. 1,125	
Zaga	» 500	
Ailet	» 900	
Gumhot	» 1,010	
Asus	» 950	
Totale villaggi del Samhar	L. 4,485	

b) Regione del Samhar - Tribù:

Ad Ha	L. 1,200	
Ad Sciuma	» 2,300	
Ad Ascar	» 1,700	
Afienda: Ad Naser Ed Din	» 1,800	
Afienda: Ad Egel Scech	» 2,000	
Afienda: Ad Hababai	» 200	
Mashalit	» 6,500	
Uaria	» 5,530	
Ghedem Sictà	» 900	
Nabarà	» 600	
Teroa Bet Mussè	» 3,400	
Totale tribù del Samhar	L. 26,130	
Totale regione del Samhar	L. 30,615	

Arcipelago delle Dahlac:

c) Isola di Dahlac:

Villaggio Dub-hello con la gente Obus	L. 1,280	
» Adal	» 420	
» Selait	» 350	
» Cambida	» 220	
» Gium-heli con gente di Aghig	» 550	
» Dasro	» 280	
» Durbuscet	» 1,200	
» Dahlac Chebir	» 1,300	
Totale isola Dahlac	L. 5,600	

d) Altre isole:

Isola di Nocra	» 500	
» Dohol	» 1,000	
» Norah	» 250	
Totale altre isole	L. 1,750	
Totale arcipelago delle Dahlac		L. 7,350

e) Tribù ed isole della costa Dancala:

Belessua: Bilaltu	L. 1,300	
Belessua: Aramisu	» 500	
Damoheita Buri: Tribù Ancala	» 2,000	
Damoheita Buri: » Bet Assa Mohum	» 1,000	
Damoheita Buri: » Bet Ali Chefartù	» 1,200	
Damoheita Buri: » Bet Gaas	» 1,500	
Damoheita Buri: » Bet Enra Ahmedu	» 600	
Damoheita Buri: » Bet Assa Mominta	» 1,300	
Damoheita Buri: Frazioni dipendenti dai Damoheita	4,535	
Damoheita Buri: Isola di Hauahil	» 100	
Isola di Dessè	L. 1,000	
» di Baca	» 300	
Tribù Dahimela	» 1,300	
» Hadarem	» 2,500	
Totale tribù ed isole della costa Dancala	L. 19,135	

f) Tribù Saho:

Assaorta di sotto: Bet Califa e Bet Cadi	L. 3,400	
Assaorta di sotto: Bet Sceh Mahmud	» 3,400	
Assaorta di sotto: Bet Tauccal	» 4,400	
Assaorta di sotto: Defer	» 2,700	
Totale delle tribù Saho	L. 13,900	
Totale per il Commissariato regionale di Massaua		L. 71,000

VII. — Commissariato regionale di Assab

Edd (tribù Damoheita)	L. 2,500	
Barassole (tribù Bascittu)	» 500	
Beilul (tribù Afara)	» 1,000	
Assab (tribù Ancala)	» 200	
Marghebla (tribù Aissamali)	» 500	
Chiluma (tribù Rahamantu)	» 200	
Raheita (tribù Dimitti e Burhantu)	» 600	
Totale per il Commissariato regionale di Assab		L. 5,500

VIII. — Residenza dello Scimezana

a) Distretti:

Adi Gulti	L. 3,275	
Uoddachelè Massàl	» 3,050	
Zeban 2°	» 2,950	
Laalai Agruf	» 2,870	
Loggo Sarda	» 2,700	
Tahatai Agruf 2°	» 2,500	
Hadadem Cialò	» 2,700	
Ambesset Ghellebà	» 2,350	
Enda Dascim 2°	» 1,800	
Degghièn	» 1,400	
Zeremossi	» 1,400	
Colonia cattolica	» 1,250	
Degghien Uogherà	» 1,175	
Acran	» 1,200	
Tahatai Agruf 1°	» 800	
Zeban 1°	» 900	
Senafè	» 875	
Enda Dascim 1°	» 400	
Paesi autonomi	» 250	
Colonia mussulmana di Debar Aslam	» 200	
Totale distretti	L. 34,045	

b) Tribù mussulmane:

Miniferi Facat Arak	L. 1,800	
Dessomo o Rassamo: Abdalla Arak	L. 800	
Dessomo o Rassamo: Nafe Arak	» 1,400	
Dessomo o Rassamo: Subacom Arè	» 225	
Dessomo o Rassamo: Zaille Arè	» 150	
Dessomo o Rassamo: Mussa Arak	» 200	
Danagul-Melanà e Membarà	» 100	
Gaaso: Jofisc Gascia	» 1,700	
Gaaso: Abdalla Gascia	» 1,450	
Gaaso: Assa Jofiscia	» 400	
Gaaso: Soliman Gascia	» 250	
Gaaso: Hassan Gascia	» 150	
Gaaso: Hamed Gascia	» 125	
Gaaso: Ona Omar	» 120	

Haso	Hamedi Gascia	L. 1,200
	Mohamed Caiuia	» 400
	Assalit Gascia	» 200
	Consubi Firè	» 200
	Mussà Ebbaga	» 75
	Assa Alilà	» 200
	Omartù	» 1900
Debrimela Alades		» 300
» Lebalet		» 550
Belessua-Assa Uaddò		» 60

Totale delle tribù mussulmane . L. 12,975
Totale per la Residenza dello Scimezana . . L. 47,020 —

IX. — Residenza del Mareb

Mai Tsada	L. 12,500
Gundet	» 2,900
Maragus e Ghebrè Merait	» 8,400
Cohain ed Ailà	» 9,500
Zaid Accolòm	» 2,000

Totale per la Residenza del Mareb . . . L. 35,300

X. — Residenza del Sahel

a) Ad Scech	Scech Amer Scech El Amin	L. 12,400
	Scech Hamed Mahmud	» 3,300
	Scech Mohamed Ali Elamin	» 2,500
	Scech Mohamed Soliman Scech Ali	» 800

Totale ad Scech . . . L. 19,000

b) Ad Hasri	Scech Soliman Ummed Lebab	L. 726
	Scech Mahmud Mohamed Absad	» 230
	Scech Hummed Idris Absad	» 204

Totale Ad Hasri . . . L. 1,160

c) Altre tribù	Habab	L. 36,200
	Ad Temariam	» 15,000
	Ad Taura	» 2,000
	Ad Muallim	» 1,000
	Bet Mala	» 2,000
	Rasciaida	» 1,200

Totale altre tribù . . . L. 57,400

Totale per la Residenza del Sahel . . . L. 77,560

XI. — Residenza del Gasc e del Setit

a) Baria:

Baria Heghir	L. 5,000
Baria Mogareb	» 4,000

Totale Baria . . . L. 9,000

b) Baza	Ghega	L. 1,135
	Ogonna	» 600
	Coita	» 1,100
	Allumù	» 975
	Fodè	» 700
	Daseb	» 545
	Sassal	» 435
	Selest Logodàt	» 700
	Eimasa	» 600
	Tauda	» 400
	Lacatecura-Ameli	» 180
	Sogodas	» 320
	Barentù	» 60

Totale Baza . . . L. 7,750
Totale per la Residenza del Gasc e del Setit . . . L. 16,750

RIEPILOGO.

I. —	Commissariato regionale dello Hamasen	L. 93,659 —
II. —	Id. id. del Seraè	» 61,500 —
III. —	Id. id. dell'Acchelè Guzai	» 94,500 —
IV. —	Id. id. del Barca	» 93,400 —
V. —	Id. id. di Cheren	» 87,480 —
VI. —	Id. id. di Massaua	» 71,000 —
VII. —	Id. id. di Assab	» 5,500 —
VIII. —	Residenza dello Scimezana	» 47,020 —
IX. —	Id. del Mareb	» 35,300 —
X. —	Id. del Sahel	» 77,560 —
XI. —	Id. del Gasc e del Setit	» 16,750 —

Totale generale tributi della colonia Eritrea . L. 683,669 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro degli affari esteri
TITTONI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Rovigo in data 28 marzo 1904, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in adunanza delli 28 aprile 1905, con la quale fu accolta la domanda del comune di Badia Polesine per la classificazione fra le strade provinciali del tronco della comunale, che dal ponte dell'ospedale su la riva sinistra dell'Adigetto, mette capo a quello dei Masi su l'Adige;

Considerato che pubblicata la cennata deliberazione a termini di legge, non furono presentati reclami di sorta;

Ritenuto che tale strada unendo Badia Polesine, capoluogo di distretto della provincia di Rovigo, alla strada per Este, e quindi alla provinciale Este-Montagnana, entrambi capiluoghi di distretto in provincia di Padova, riesce di molta importanza per gli interessi commerciali ed agricoli delle due limitrofe provincie di Rovigo e di Padova:

Ritenuto che i menzionati distretti, come altri delle provincie venete, corrispondono, come circoscrizioni amministrative, ai circondari delle altre provincie del Regno, rappresentando di fatto i sub-centri principali del territorio provinciale, cosicchè la detta strada può ritenersi avere indubbiamente i caratteri di provincialità, prescritti dall'art. 13 lettera *d*) della legge sui lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici.

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada comunale di Badia Polesine, che dal Ponte dell'Ospedale a sinistra dell'Adigetto, mena a quello de Masi su l'Adige, è scritta nell'elenco delle provinciali di Rovigo.

Il predetto Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 16 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

CARLO FERRARIS.

MINISTERO DELL'INTERNO

1905

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 11

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

presidente del Consiglio dei ministri

Constatata la esistenza della peste bubbonica nei porti di Payta e Callao (Perù);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

Le provenienze dai porti di Payta e Callao sono sottoposte alle prescrizioni dell'Ordinanza di sanità marittima n. 5 del 23 febbraio 1902.

I Prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 16 agosto 1905

Per il ministro
MARSENGO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 28 maggio 1905:
registrato alla Corte dei conti il 7 giugno successivo:

A Jorio cav. Nicola, consigliere della Corte di appello di Bologna, è assegnato l'aumento di L. 600, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L. 6000, dal 1° aprile 1905.

Con decreto Ministeriale del 29 maggio 1905,
registrato alla Corte dei conti il 7 giugno successivo:

All'uditore Musmanno Raffaele, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Gibellina, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 6 maggio 1905, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

Pola-Grixoni Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanusei, è tramutato a Pavullo.

Salibra-Golini Costantino, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.

Ventrella Giuseppe, pretore del mandamento di Gallipoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, coll'annuo stipendio di L. 3700.

Rossi Gregorio, pretore del mandamento di Sant'Anastasia, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Larino, coll'annuo stipendio di L. 3700.

Rossani Antonio, pretore del mandamento di Ostuni, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, coll'annuo stipendio di L. 3700.

Giaquinto Adolfo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.

Con R. decreto del 1° giugno 1905,
registrato alla Corte dei conti il 7 stesso mese:

Guarini Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Taranto, è destinato al tribunale civile e penale di Taranto.

Minervini Alessandro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Lagonegro.

Con R. decreto dell'8 giugno 1905:
Sentito il Consiglio dei ministri:

Cisotti comm. Giovanni Battista, procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, è collocato a riposo, d'ufficio, per anzianità di servizio ed avanzata età dal 1° luglio 1905, ai termini dell'art. 1, lettera *A*, e 4 delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Lado-Manca comm. Luigi, primo presidente della Corte di appello di Lucca, è nominato procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, coll'attuale stipendio di L. 12,000.

Cammarota comm. Alfonso, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Napoli, è nominato primo presidente della Corte di appello di Lucca, coll'annuo stipendio di L. 12,000.

Con R. decreto dell'8 giugno 1905:

Venuti-Orlando cav. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, in aspettativa a tutto il 19 maggio 1905, è confermato nella aspettativa stessa per quattro mesi, dal 20 maggio 1905, continuando a percepire l'attuale assegno.

Biuso Greco cav. Simone, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ferrara, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte d'appello di Palermo.

Candela cav. Pasquale, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Ferrara ed applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Liguori Edoardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Gerace, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Sciacca, con l'annua indennità di L. 600, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Trapani, con l'annua indennità di L. 600.

Pagliarulo Arcangelo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Lucera, è tramutato a Gerace, ed è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Sciacca, con l'annua indennità di L. 600.

Basevi Lazzaro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Cosenza, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Formica cav. Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, destinato ad esercitare l'ufficio di segretario della Commissione consultiva per le nomine, le promozioni ed i tramutamenti dei magistrati, è tramutato a Spoleto, continuando nell'attuale incarico.

Messina Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Sala Consilina, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali coll'annua indennità di L. 400.

Sanguinetti Tullio, pretore del mandamento di Boggibonsi, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rossano, con l'annuo stipendio di L. 3700.

Dattino Giovanni, pretore del mandamento di Salerno, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, coll'annuo stipendio di L. 3700.

Barone Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Tivoli.

Ciancarini Ovidio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6º mandamento di Roma, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Ronciglione.

Grimaldi Gaetano, pretore del mandamento di Benevento, è tramutato al mandamento di Sant'Anastasia.

Babboni Ranieri, pretore del mandamento di Firenzuola, è tramutato al mandamento di San Marcello Pistoiese.

Cappellani Giuseppe, pretore del mandamento di Troina, è tramutato al mandamento di Grammichele.

Agozzino Ferdinando, pretore del mandamento di Orilo, è tramutato al mandamento di Troina.

Biron Giuseppe, pretore del mandamento di Catizzano, è tramutato al mandamento di Chioggia.

Manca Casu Antonio Giuseppe, pretore del mandamento di Pozzomaggiore, è tramutato al mandamento di Tempio.

Natali Nunzio, pretore del mandamento di Laconi, temporaneamente applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è tramutato al mandamento di Cerchiara di Calabria, continuando nella detta applicazione.

Verdura Giulio, pretore del mandamento di Sinnai, è tramutato al mandamento di Laconi.

Sanna Francesco, pretore del mandamento di Ploaghe, è tramutato al mandamento di Sinnai.

Bellelli Salvatore, pretore del mandamento di Pescina, è tramutato al mandamento di Boiano.

Galderisi Bernardino, pretore già titolare del mandamento di Santa Vittoria in Matenano, tramutato con R. decreto dell'11 maggio 1905 al mandamento di Marciana Marina, è richiamato al suo precedente posto presso il mandamento di Santa Vittoria in Matenano, restando così revocato, nella parte che lo riguarda, lo anzidetto R. decreto.

Cacciapuoti Giuliano, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Melfi, è tramutato al mandamento di Serrastretta con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Musmanno Raffaele, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Gibellina, con indennità mensile, è esonerato dalle dette funzioni ed è richiamato, al precedente posto di uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, senza la detta indennità.

Carapezza Vincenzo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Palermo, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Gibellina con indennità mensile.

Mancini Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Forlì, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Rimini, con indennità mensile.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Presidenziale del 1º giugno 1905:

Costanzo Andrea, alunno di 3ª classe alla pretura di Marsala, ove non ha ancora assunto le funzioni, è tramutato alla pretura del 4º mandamento di Palermo.

Russo Beniamino, alunno di 3ª classe alla pretura del 4º mandamento di Palermo, ove non ha ancora assunto le funzioni, è tramutato alla pretura di Marsala.

Vuillermin Edoardo, alunno di 1ª classe presso la pretura del 5º mandamento di Torino, è tramutato al tribunale della stessa città.

Patuzzi Enrico, alunno di 1ª classe presso il tribunale di Torino, è tramutato alla pretura del 5º mandamento della stessa città.

Cavallero Pietro, alunno gratuito presso la pretura di Carrù, è tramutato alla pretura di Benevagienna.

Ripandelli Troiano, alunno di 3ª classe presso la R. procura di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato alla pretura del mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi.

Bianco Michele, alunno di 2ª classe presso la pretura del mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato alla R. procura del tribunale della stessa città.

Grilli Ermanno, alunno di 2ª classe presso il tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, è tramutato alla pretura del mandamento di Berra.

Migliaccio Ferdinando, alunno di 1ª classe presso la cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretuea del 6º mandamento di Napoli,

Della Rocca Cesare, alunno di 3ª classe presso la pretura del 6º mandamento di Napoli, è tramutato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli.

Romano Salvatore, alunno di 2ª classe presso la Corte d'appello di Messina, tramutato alla 1ª pretura di Messina.

Con R. decreto dell'8 giugno 1905:

Tironi Gaetano, cancelliere della pretura di Spigno Monferrato, è tramutato alla pretura di Paesana.

Bongarzone Bruno, cancelliere della pretuna di Paesana, è tramutato alla pretura di Spilimbergo.

Berlingieri Giacomo, cancelliere della pretura di Sannazzaro dei Burgondi, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Genova, è richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Cairo Montenotte, cessando dalla detta applicazione.

Manzoni Bartolomeo, cancelliere della pretura di Cairo Montenotte, è tramutato alla pretura di Sannazzaro dei Burgondi, ed è applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Genova.

Con decreto Ministeriale del 9 giugno 1905:

Baciucchi Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, è sospeso dall'ufficio per giorni venti, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio,

Oliva Antonio, cancelliere della pretura di Tresnuraghes, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Carmina Giuseppe, vice cancelliere della pretura di San Bartolomeo in Galdo, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato alla pretura di Girgenti, cessando dalla detta applicazione.

Ciani Passeri Alessandro, alunno di 3ª classe al tribunale di Napoli, in aspettativa sino al 30 settembre 1904, è dichiarato dimissionario dalla carica dal 1º ottobre 1904, per non aver ripreso servizio alla scadenza dell'aspettativa.

Chiesa Enrico, vice cancelliere della pretura di Chiari, in servizio da oltre dieci anni, è collocato in aspettativa per sei mesi, dal 16 giugno 1905, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio attuale, e lasciandosi per lui vacante il posto nella pretura di Lovere.

Dabeni Bartolo, vice cancelliere della pretura di Lovere, è tramutato alla pretura di Chiari.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Deliceto, Solito di Solis Gaetano, sospeso dalle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà dello stipendio di L. 1900, con decorrenza dal 25 maggio 1905 e sino al termine della sospensione.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1905:

È nominato alunno di 3ª classe, con l'annua retribuzione di L. 720, a datare dal 1º maggio 1905, e destinato all'ufficio nel quale presta servizio:

Di Marco Emilio, alunno alla pretura di Galatina.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1905:

Bisaccia Luigi, vice cancelliere della Corte d'appello di Aquila, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Matera.

Morgantini Emanuele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Domodossola, è sospeso dall'ufficio dal 6 giugno 1905 e sino a nuova disposizione, per abusiva assenza dal posto.

Con decreto Ministeriale del 12 giugno 1905:

Trotti Giulio, alunno al tribunale civile e penale di Padova, in aspettativa sino al 28 febbraio 1905, è richiamato in servizio nello stesso tribunale di Padova, a decorrere dal 1° marzo 1905.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe coll'annua retribuzione di L. 1080, a datare dal 1° giugno 1905:

Natale Agostino, alunno al tribunale civile e penale di Vigevano.
Ceri Ezio, id. alla pretura di Pisa.
Pandini Ernesto, id. al tribunale civile e penale di Voghera.
Dolco Giuseppe, id. alla 6ª pretura urbana di Torino.
Ferrabino Ignazio, id. alla pretura urbana di Torino.
Susca Rocco, id. alla Corte d'appello di Trani.
Egidi Egidio, id. alla pretura di Monreale.
Ronza Luigi, id. di San Stefano Belbo.
Colucci Alfonso, id. al tribunale civile e penale di Salerno.
Soardi Egidio, id. alla pretura urbana di Milano.
Calasso Adolfo, id. al tribunale civile e penale di Lecco.
Prato Virginio, id. alla Corte d'appello di Casale.
Panta Antonino, id. alla pretura di Naso.
Viscardi Federico, id. alla Corte d'appello di Napoli.
Sallusti Ettore, id. alla Corte di cassazione di Roma.
Aroldi Camillo, id. alla Corte d'appello di Milano.
Giordani Lamberto, id. al tribunale civile e penale di Roma.
Fronda Edgardo, id. alla 5ª pretura di Roma.
Pascalis Luigi, id. alla pretura di Villacidro.
Mancini Luigi, id. al tribunale civile e penale di Napoli.
Zicari Domenico, id. alla pretura di Castellaneta.
Franzoni Giovanni, id. al tribunale civile e penale di Genova.
Mignone Vincenzo, id. alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Sacerdote Federico, id. alla pretura di Vercelli.
Napoletano Sergio, id. al tribunale civile e penale di Roma, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.
Cerri Gian Carlo, id. al tribunale civile e penale di Pontremoli.
Braccioni Giuseppe, id. di Ascoli Piceno.
Tallone Andrea Giuseppe, id. di Novi Ligure.
Della Calce Giovan Giuseppe, alunno alla Corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, coll'annua retribuzione di L. 960, a datare dal 1° giugno 1905:

Motta Giuseppe, alunno alla Corte d'appello di Casale.
Colli Giuseppe, id. di Torino.
Coppo Luigi Rosmundo, id. di Casale.
Corte Ignazio, id. al tribunale civile e penale di Palermo.
Cameli Angelo, id. alla pretura urbana di Napoli.
Silvestrini Dino, id. al tribunale civile e penale di Firenze.
Sforza Alfredo, id. alla Corte d'appello di Trani.
a Maldotti Emilio, alunno al tribunale civile e penale di Borgotaro, è lasciato vacante un posto di alunno nella 2ª classe, trovandosi in aspettativa per infermità.
Zucchi Umberto, alunno alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano.
Pizzoli Giuseppe, id. al tribunale civile e penale di Busto Arsizio.
Cavallotti Giovanni, id. alla pretura urbana di Milano.
Villani Arturo, id. al tribunale civile e penale di Milano.
Baraldi Pio, id. di Milano.
D'Amato Nicola, id. di Sant'Angelo dei Lombardi.
Canè Adolfo, id. alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Bologna.
Vacirca Lucio, id. alla pretura di Ragusa.
Conte Rodolfo, id. alla 1ª pretura di Genova.
Colombo Arnoldo, id. al tribunale civile e penale di Livorno.
Biancolini Umberto, id. di Massa.
Orsi Ruggero, id. di Lucca.
Ciardulli Gabriele, alunno alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Roma.
Polacchi Ettore, id. alla Corte d'appello di Firenze.
Minichetti Edoardo, id. alla pretura di Foggia.
Bertoli Leone Pasquale, id. al tribunale civile e penale di Genova.
Oliva Costantino, id. alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Modena.
Baccari Beniamino, alunno alla pretura di San Giorgio la Montagna.
Ciccone Alfredo, id. alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Larino.
Gregorini Ernesto, id. di Ancona.
Coletti Biagio, id. alla pretura di Sulmona.
Fraccaro Riccardo, id. al tribunale civile e penale di Vicenza.
Bartoluzzi Amedeo, id. alla Corte d'appello di Roma.
Ciottelli Cesare, id. alla pretura di Civitavecchia.
Gardini Amedeo, id. alla pretura urbana di Bologna.
Della Cà Giuseppe, id. alla Corte d'appello di Cagliari.
Vigo Elbano, id. al tribunale civile e penale di Torino.
Fabbrini Vittorio, id. alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Firenze.
Bellomo Diego, id. alla 1ª pretura di Pistoia.
Lisi Ermanno, id. al tribunale civile e penale di Arezzo.
Fabbri Nello, id. di Grosseto.
Fravolini Emilio, id. di San Miniato.
Mauceri Leonardo, id. alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Catania.
Sartori Iginio, id. alla pretura di Pisa.
Scala Alfredo, id. di Avezzano.
Prandi Francesco, id. al tribunale civile e penale di Roma.
Cristofari Giuseppe, id. alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Frosinone.

Sono nominati alunni di 3ª classe, con l'annua retribuzione di L. 720, a datare dal 1° giugno 1905, e destinati negli uffici nei quali prestano attualmente servizio:

Bornoco Paolo, alunno alla pretura di Cherasco.
Chiarelli Angelo, id. di Martina Franca.
Moroni Luigi, id. di Bubbio.
Zanelli Giovanni, id. di Bedonia.
Schimizzi Giovanni, alunno al tribunale civile e penale di Reggio Calabria.
Prosdocimi Antonio, alunno alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Este.
Pagliotti Francesco, alunno alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.
Tramonti Filippo, alunno alla pretura di Marradi.
Tanci Nettuno, alunno al tribunale civile e penale di Montepulciano.
Tafuri Giuseppe, alunno alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno.
Liaci Eugenio, alunno al tribunale civile e penale di Lecce.
Zinno Emanuele, alunno alla pretura di Barra.
Marchese Ernesto, alunno al tribunale civile e penale di Girgenti.
Manna Antonio, alunno alla pretura di Muro Lucano.
Stelluti Alfredo, alunno al tribunale civile e penale di Roma.
Tretti Giulio, alunno al tribunale civile e penale di Padova.
Caruccio Dionisio, alunno alla pretura di Mesegne.
Lo Dato Benedetto, alunno alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Palermo.
Rossi Inaco, alunno alla pretura di Castiglion Fiorentino.
Cavallero Pietro, alunno alla pretura di Benevagienna.
Venezia Antonio, id. di Atripalda.
A Giambarba Attilio, id. di Termoli, in aspettativa per infermità, è lasciato vacante un posto di alunno di 3ª classe.
Avvisano Raffaele, alunno alla pretura di Castellammare di Stabia.

(Continua)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 28, dal 10 al 16 luglio 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Mondovì	Cherasco	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Dronero	»	1	—	5	—	5	—
	Piemonte				1	—	6	—	6	—
	Genova	Savona	Savona	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Dego	»	1	—	1	—	1	—
	»	Spezia	Spezia	»	1	—	1	—	1	—
	Liguria				3	—	3	—	3	—
	Milano	Gallarate	Lainate	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Giorgio	»	1	—	1	—	1	—
	»	Abbiategrasso	Ozero	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Mortara	»	—	—	2	—	2	—
	Mantova	Sermide	Sermide	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				4	—	6	—	6	—
	Belluno	Auronzo	Comelico	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Finale	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	Santa Croce sull'Arno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Firenze	Casellina e Torri	»	1	—	1	—	1	—
	Toscana				2	—	2	—	2	—
	Perugia	Terni	Cesi	bovina	1	—	12	—	12	—
	Marche ed Umbria				1	—	12	—	12	—
	Roma	Roma	Palestrina	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Frosinone	Alatri	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ceccano	»	1	—	1	—	1	—
	Lazio				3	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Bari*	Bari	Bitonto	bovina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	bovina	—	—	1	—	1	—
	Sicilia				—	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Barrali	caprina	—	—	19	—	19	—
	»	»	Id.	pecorina	—	—	4	—	4	—
	»	»	Id.	suina	—	—	3	—	3	—
	»	Iglesias	Iglesias	bovina	—	—	1	—	—	1
	»	Lanusei	Gadoni	caprina	—	—	50	—	50	—
	Sardegna				—	—	77	—	76	1
Carbonchio sintomatico	*Padova*	Este	Sant'Urbano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Quattro Castella	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Orvinio	equina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	1	—	1	—
	Chieti	Vasto	Atossa	equina	1	—	1	1	—	—
	Lecce	Taranto	Mottola	»	1	—	1	—	1	—
	»	Brindisi	Mesagne	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				3	—	3	1	2	—
Afta epizootica	*Novara*	Novara	Fornaco	bovina	—	34	—	—	—	34
	»	»	Villata	»	—	2	—	2	—	—
	»	Vercelli	Trino	»	1	2	2	2	—	2
	Torino	Torino	Carmagnola	»	2	33	15	33	—	15
	»	»	Chieri	»	3	34	11	—	—	45
	Alessandria	Asti	Costigliole	»	—	3	—	3	—	—
	Cuneo	Alba	Diano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	La Morra	»	—	2	—	—	—	2
	»	Mondovì	Dogliani	»	—	2	—	—	—	2
	Piemonte				6	116	28	40	—	104
	Sondrio	Sondrio	Bema	bovina	2	30	26	—	—	56
	»	»	Isolato	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Pedesina	»	1	—	38	—	—	38

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 10 al 16 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Milano*	Milano	Milano	bovina	—	—	2	—	2	—
	»	Abbiategrasso	Gaggiano	»	1	—	40	—	—	40
	»	Lodi	Villanova Sillaro	»	1	—	25	—	—	25
	Pavia	Bobbio	Cerignale	»	—	14	13	9	—	18
	»	»	Caminada	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ruino	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Sant'Albano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Valdinizza	»	—	27	—	15	—	—
	»	»	Varzi	»	—	4	—	4	—	—
	»	Pavia	Travacò	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Gerenzago	»	—	—	2	—	—	2
	»	Voghera	Albaredo	»	2	—	20	8	—	12
	»	»	Arena Po	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Borgoratto	»	1	—	5	5	—	—
	»	»	Bosnasco	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Casteggio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montalto	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Montecalvo	»	—	11	—	6	—	5
	»	»	Redavalle	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rocca de' Giorgi	»	—	25	—	8	—	17
	»	»	Santa Maria	»	1	22	5	—	—	27
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Stradella	bovina	—	7	—	—	—	7
	Lombardia				18	190	179	81	2	286
	Piacenza	Piacenza	Castel San Giovanni	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Bettola	»	—	2	—	—	—	2
	Emilia				—	10	—	8	—	2
	Pesaro-Urb.	Urbino	Frontone	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	Perugia	Rieti	Rieti	bovina	2	3	2	1	—	4
	»	»	Id.	suina	2	—	4	—	—	4
	»	»	Greccio	bovina	2	—	12	—	—	12
	»	Spoleto	Cascia	»	—	50	—	—	—	50
	»	Terni	Sangemini	»	—	2	—	—	—	2
	Marche ed Umbria				6	59	18	2	—	75
	Roma	Roma	Roma	bovina	—	200	—	100	—	100
	»	»	Grottaferrata	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Ferentino	»	—	12	—	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 10 al 16 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Roma	Paliano	bovina	15	7	40	—	—	47
	»	»	Piglio	ovina	—	120	—	40	—	80
	»	»	Serrone	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	Velletri	Artena	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cisterna	»	—	88	—	—	—	88
	»	»	Sermoneta	»	2	—	23	—	—	23
	»	»	Valmontone	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Velletri	»	—	1	—	—	—	1
	»	Viterbo	Orte	»	1	—	2	—	—	2
	Lazio				20	483	84	140	—	377
	Aquila	Avezzano	Avezzano	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Opi	»	—	45	—	42	—	3
	Regione Meridionale Adriatica				—	46	—	42	—	4
	Caserta	Caserta	Marcianise	bovina	—	14	—	10	—	4
	»	Gaeta	Sessa	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suini	—	44	—	44	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea				—	63	—	59	—	4
Tubercolosi	*Padova*	Padova	Padova	bovina	—	—	—	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia	»	—	—	—	—	19	—
	Veneto				—	—	—	—	20	—
	Caserta	Nola	Marigliano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Nola	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				2	—	2	—	2	—
Morva e Farcino	*Pavia*	Pavia	Vidigulfo	equina	—	—	2	—	2	—
	Lombardia				—	—	2	—	2	—
	Belluno	Fonzaso	Fonzaso	equina	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Lendinara	Fratta Polesine	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto				2	—	2	—	2	—
	Siena	Siena	Buonconvento	equina	1	—	—	—	1	—
	Toscana				1	—	—	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	equina	1	—	1	—	—	1
	»	Velletri	Sezze	»	—	2	—	—	—	2
	Lazio				1	2	1	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 10 al 16 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Morva e Farcino	*Caserta*	Caserta	Cascata	caprina	1	—	1	—	1	—
	»	Nola	Nola.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Caserta	San Tammaro . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea . .				2	1	2	—	2	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	caprina	—	—	4	—	1	3
	Girgenti	Girgenti	Favara	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Campobello	»	—	3	—	1	—	2
	Palermo.	Palermo	Palermo	»	—	—	5	1	—	4
	Sicilia				—	6	9	2	1	12
Vaiuolo ovino	*Novara*	Novara	Arona	caprina	—	2	1	—	—	3
	Piemonte				—	2	1	—	—	3
Rabbia	*Rovigo*	Lendinara	Villanova del Ghebbo	canina	—	—	1	—	—	1
	Veneto				—	—	1	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Magliano	canina	—	—	1	—	1	—
	Toscana				—	—	1	—	1	—
	Caserta	Nola	Nola.	canina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	canina	—	2	—	—	—	2
	Girgenti	Sciacca	Caltabellotta	»	—	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	—	5	—	—	5
	Sicilia				—	2	6	—	1	7
Rogna	*Macerata*	Camerino	Fiastra	ovina	—	—	1100	—	—	1100
	»	»	Visso	»	—	1310	—	—	—	1310
	Perugia	Rieti	Rieti	»	—	142	—	—	—	142
	»	Spoleto	Trevi	»	1	80	1220	—	—	1300
	Marche ed Umbria				1	1532	2320	—	—	3852
	Roma	Roma	Ienne	ovina	1	—	200	—	—	200
	»	»	Vicovaro	»	—	15	—	—	—	15
	»	Frosinone	Trivigliano. . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	Viterbo	Bieda	»	—	650	—	—	—	650
	»	»	Viterbo	»	—	1250	—	—	—	1250
	Lazio				1	1920	200	5	—	2115

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 10 al 16 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Cagnano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Camarda	»	1	—	437	—	—	437
	»	»	Caporciano	»	—	1528	—	—	—	1528
	»	»	Carapelle Calvisio	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Castel d'Ieri	»	—	241	—	—	—	241
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Fagnano Alto	»	—	1109	—	—	—	1109
	»	»	Molina Aterno	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	—	33	—	12	—	21
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	420	—	—	—	420
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	6500	—	—	—	6500
	»	»	Collarmele	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Massa d'Albe	»	—	339	—	—	—	339
	»	Sulmona	Pettorano	»	—	—	—	—	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	13787	437	12	—	14102
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	—	300	—	—	300
	»	»	Settefrati	»	—	40	—	—	—	40
	Regione Meridionale Mediterranea				—	40	300	—	—	340
Barbone dei bufali	*Caserta*	Gaeta	Sessa	bufalina	—	—	4	3	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				—	—	4	3	1	—
Malattie infettive dei suini	*Torino*	Torino	Volpiano	—	—	4	6	—	4	6
	»	Susa	Bussoleno	—	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	4	7	—	5	6
	Milano	Milano	Pessano	—	—	7	—	3	2	2
	»	Gallarate	Gerenzano	—	1	—	4	—	4	—
	Pavia	Mortara	Vigevano	—	—	—	12	11	1	—
	»	Pavia	Landriano	—	—	5	—	4	1	—
	Cremona	Cremona	Castelleone	—	—	58	—	40	2	16
	Mantova	Bozzolo	Gazzoldo degli Ippoliti	—	—	2	—	—	—	2
	»	Mantova	Castel d'Ario	—	1	—	1	—	1	—
	»	Revere	Quistello	—	—	112	—	—	—	112
	Lombardia				2	186	15	58	11	132

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Udine*	Pordenone	Pasiano	—	1	—	1	—	1	—
	»	Udine	Premariacco	—	1	—	1	—	1	—
	»	Tolmezzo	Arta	—	3	—	3	—	3	—
	Verona	Isola della Scala	Salizzole	—	—	—	2	—	2	—
	Veneto				5	—	7	—	7	—
	Parma	Parma	Cortile S. M.	—	1	5	4	—	—	9
	»	»	Mezzani	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Parma	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Sala Baganza	—	—	6	—	—	1	5
	»	»	San Lazzaro di Parma	—	—	13	1	—	14	—
	»	Borgo S. Donn.	Salsomaggiore	—	—	6	2	4	—	4
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	—	—	1	—	—	—	1
	»	Reggio Emilia	Baiso	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Bibbiano	—	—	13	—	—	3	10
	»	»	Quattro Castella	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Reggio Emilia	—	—	8	—	—	—	8
	Modena	Modena	Modena	—	1	—	2	—	2	—
	»	Mirandola	Cavezzo	—	3	3	10	—	10	3
	»	»	Mirandola	—	1	—	5	—	5	—
	Bologna	Bologna	Argelato	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Budrio	—	—	8	—	7	1	—
	»	»	Crespellano	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Giov. Persiceto	—	2	4	4	—	—	8
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	23	—	—	—	23
	»	»	Savigno	—	—	1	—	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	2	8	4	4	—	8
	Emilia				11	122	33	15	44	96
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	—	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Pistoia	Montale	—	—	6	—	5	1	—
	»	»	Larciano	—	—	2	—	2	—	—
	»	San Miniato	Cerreto Guidi	—	3	—	4	—	1	3
	Arezzo	Arezzo	Montevarchi	—	—	5	—	1	—	4
	Siena	Montepulciano	Sinalunga	—	—	2	—	—	—	2
	Grosseto	Grosseto	Sorano	—	—	7	—	—	2	5
	Toscana				3	23	4	8	4	15
	Pesaro	Pesaro	Pergola	—	—	1	—	—	1	—
	»	Urbino	Frontone	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mercatello	—	—	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 10 al 16 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Pesaro*	Pesaro	Serra S. Abb. . .	—	2	4	2	1	1	4
	Ancona	Ancona	Fabriano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sassoferrato	—	3	20	4	—	9	15
	»	»	Monteroberto . . .	—	2	3	3	—	3	3
	»	»	Ostravetere	—	2	—	10	—	6	4
	Ascoli	Ascoli	Force	—	—	18	—	1	16	1
	»	»	Id.	—	3	—	3	—	1	2
	»	»	Arquata	—	13	8	15	2	12	9
	»	»	Montedinove	—	1	—	5	—	5	—
	»	»	Comunanza	—	1	—	5	—	—	5
	»	»	Acquasanta.	—	18	—	18	—	15	3
	»	»	Montelparo	—	—	4	—	—	—	4
	Perugia	Perugia	Baschi	—	—	10	2	—	3	9
	»	»	Bettona	—	—	4	—	3	—	1
	»	»	Todi	—	—	8	10	2	7	9
	»	Rieti	Concerviano	—	—	15	3	7	—	11
	»	»	Configni	—	—	24	—	—	13	11
	»	»	Monteleone Sabino .	—	—	11	—	1	—	—
	»	»	Roccasinibalda . . .	—	—	11	6	—	4	13
	»	Spoleto	Spoleto	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montefalco	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Preci	—	—	15	2	—	2	15
	»	Terni	Acquasparta	—	—	—	12	—	—	12
	»	»	Piediluco	—	—	—	2	1	—	1
	Marche ed Umbria				45	161	101	24	89	129
	Roma	Roma	Civitella San Paolo	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Polo dei Cavalieri	—	—	—	14	—	14	—
	»	Frosinone	Fumone	—	—	30	—	10	4	16
	»	»	Sgurgola.	—	1	—	1	—	1	—
	»	Velletri	Norma	—	—	2	—	2	—	—
	»	Viterbo	Acquapendente . . .	—	—	24	18	6	10	26
	»	»	Bolsena	—	8	15	2	—	1	16
	»	»	Caprarola	—	—	27	—	—	—	27
	»	»	Castel Cellesi . . .	—	—	12	6	5	3	10
	»	»	Grotte di Castro . .	—	—	18	—	—	9	9
	»	»	Montefiascone . . .	—	—	27	—	—	—	27
	»	»	Onano	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Ronciglione.	—	—	23	—	—	—	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Viterbo	Tessennano	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Viterbo	—	—	35	—	—	—	35
	Lazio				9	234	48	28	42	212
	Aquila	Aquila	Bussi	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Collepietro	—	—	1	1	—	2	—
	»	»	Fossa	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Lucoli	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Ocre	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Poggio Picenze	—	—	—	2	—	2	—
	»	Avezzano	Castellafiume	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Celano	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Collarmele	—	—	6	11	—	8	9
	»	»	Sante Marie	—	—	4	2	3	—	3
	»	»	San Vincenzo	—	—	6	—	4	—	2
	»	»	Tagliacozzo	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Villavallelonga	—	—	—	10	—	8	2
	»	Cittaducale	Antrodoco	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	Cittareale	—	—	—	4	—	4	—
	»	Sulmona	Campodigiove	—	—	—	32	—	28	5
	»	»	Castel di Sangro	—	—	—	49	3	7	41
	»	»	Roccaraso	—	—	1	4	1	4	—
	Chieti	Chieti	Roccacaramanico	—	5	5	5	4	2	4
	»	»	S. Eufemia a M.	—	40	—	40	5	15	20
	»	Lanciano	Borrello	—	4	3	1	—	—	4
	»	Vasto	Castiglione M. M.	—	2	2	2	2	2	—
	»	»	Scerni	—	—	3	—	—	—	3
	Campobasso	Campobasso	Casalciprano	—	—	4	—	—	14	—
	»	»	Petrella Tifernina	—	—	11	5	3	3	10
	»	»	Tufara	—	8	—	10	2	5	3
	»	Isernia	Pescolanciano	—	—	4	2	3	1	2
	»	»	Castel del Giudice	—	—	—	37	—	37	—
	»	»	Montefalcone	—	—	8	—	2	2	4
	»	»	S. Giuliano	—	20	32	21	—	21	32
	Regione Meridionale Adriatica				77	141	195	39	144	153
	Benevento	Benevento	Arpaise	—	—	4	1	3	—	2
	»	»	Bonea	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Pago Veiano	—	—	3	—	2	1	—
	»	»	S. Lorenzo Maggiore	—	—	—	11	2	1	8
	»	»	San Bartolomeo	—	—	13	18	—	7	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 10 al 16 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Benevento*	Benevento	Cercemaggiore . . .	—	8	6	10	—	12	4
	»	»	Foiano Val Fortore .	—	—	—	1	—	—	1
	Caserta	Caserta	Capua	—	—	—	17	—	17	—
	»	»	Cesa	—	—	5	3	—	2	6
	»	»	Formicola	—	3	48	10	15	6	37
	»	»	Mignano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Valle	—	—	2	70	2	53	17
	»	Nola	Cumignano.	—	4	—	4	—	2	2
	»	»	Marigliano	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Visciano.	—	—	2	—	—	—	2
	»	Piedim. d'Alife	San Potito Sannitico	—	—	12	15	7	5	15
	»	Sora	Acquafondata . . .	—	3	13	5	13	5	—
	Avellino	Ariano di Pug.	Zungoli	—	—	20	—	—	11	9
	»	»	Villanova.	—	—	2	3	—	2	3
	»	»	Flumeri	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	San Sossio	—	—	5	—	—	3	2
	»	»	Vallata	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Accadia	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Orsara di Puglia .	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Montaguto	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Ariano	—	—	1	—	—	1	—
	»	S. Ang. Lom.	Sant'Angelo dei L. .	—	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Casoria	Caivano	—	3	7	3	—	4	6
	»	»	Afragola	—	14	2	11	4	9	—
	Potenza	Lagonegro	Castronuovo	—	—	2	—	—	2	—
	»	Melfi	Lavello	—	—	7	—	—	7	—
	»	»	Montemilone . . .	—	—	17	—	13	—	4
	»	Potenza	Acerenza	—	—	—	6	—	4	2
	»	»	Cancellara	—	—	19	2	—	4	17
	»	»	Palmira	—	—	4	—	—	1	3
	Catanzaro	Catanzaro	Satriano	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	San Vito	—	—	—	6	—	—	6
	»	Monteleone	Serra San Bruno . .	—	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				37	224	189	61	180	172
	Catania	Catania	Biancavilla	—	—	1	15	—	16	—
	»	»	Paternò	—	—	—	8	—	7	1
	Sicilia				—	1	23	—	23	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 10 al 16 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Macerata*	Camerino	Fiastra	ovina	1	—	1100	—	—	1100
	»	»	Pievotorina	»	—	75	—	—	—	75
	Perugia	Rieti	Collalto Sabino . . .	»	—	290	—	—	—	290
	»	»	Nespolo	»	—	12	—	3	—	9
	»	Spoleto	Cascia	»	—	474	—	—	—	474
	»	»	Norcia	»	1	28	2	5	—	25
	»	»	Sellano	»	—	34	—	3	—	31
	Marche ed Umbria				2	943	1102	11	—	2034
	Roma	Roma	Ienne	ovina	1	63	26	—	—	89
	»	»	Canterano	»	2	200	371	—	—	571
	»	Frosinone	Alatri	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Gavignano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Sogni	»	—	200	—	—	—	200
	»	Viterbo	Caprarola	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Carbognano.	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Gradoli	—	—	30	—	—	—	30
	Lazio				4	550	457	—	—	997
	Aquila	Aquila	Montereale	ovina	1	210	65	—	—	275
	»	Cittaducale	Amatrice	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Borbona	»	1	—	10	2	—	8
	»	»	Borgocollefegato . .	»	—	29	—	—	—	29
	»	Sulmona	Pettorano sul Gizio	»	—	750	—	—	—	750
	Regione Meridionale Adriatica				2	1489	75	2	—	1062

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	14	—	114	—	113	1
Carbonchio sintomatico	bovina	—	—	6	1	5	—
Afta epizootica	bovina	43	749	304	286	2	765
	suina	2	48	4	45	—	7
	ovina	—	120	1	41	—	80
	—	45	917	309	372	2	852
Tubercolosi	bovina	2	—	2	—	22	—
Morva e farcino	equina	3	9	17	2	8	16
Vaiuolo ovino	ovina	—	2	1	—	—	3
Rabbia	canina	—	2	9	—	3	8
Rogna	ovina	3	17229	3257	17	—	20469
Malattie infettive dei suini	suina	190	1096	617	228	579	906
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre . . .	ovina	8	2982	1634	13	—	4093
Barbone dei bufali	bufalina	—	—	4	3	1	—

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio delle Casse postali di risparmio

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di maggio 1905*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, e smarriti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di maggio	2	54,321	36,715	17,606	292,366	292,313	588,679
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	13	212,156	92,711	119,445	1,227,446	936,293	2,163,739
Somme totali dell'anno stesso	15	266,477	129,426	137,051	1,523,812	1,228,606	2,752,418
Anni 1876-1904	5,931	8,890,346	3,624,900	5,265,446	57,150,412	37,857,428	95,007,840
Somme complessive	5,946	9,156,823	3,754,326	5,402,497	58,674,224	39,086,034	97,760,258

	Movimento dei fondi						
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
				Diretti	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti		
Mese di maggio .	43,469,104 46	—	43,469,104 46	39,539,337 63	1,556,713 07	41,096,050 70	2,373,053 76
Mesi precedenti dell'anno in corso .	182,120,362 09	—	182,120,362 09	154,431,076 90	7,057,714 83	161,488,791 73	20,631,570 36
Somme totali dell'anno stesso . .	225,589,466 55	—	225,589,466 55	193,970,414 53	8,614,427 90	202,584,842 43	23,004,624 12
Anni 1876-1904 . .	6,285,843,931 01	288,680,919 97	6,574,524,850 98	5,286,355,512 39	304,548,801 17	5,590,904,313 56	983,620,537 42
Somme complessive.	6,511,433,397 56	288,680,919 97	6,800,114,317 53	5,480,325,926 92	313,163,229 07	5,793,489,155 99	1,006,625,161 54

CONVERSIONE D' INTERESSI
del Debito pubblico in depositi di risparmio

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di maggio	1,649	119,691 02
Mesi precedenti dell'anno in corso	162,102	12,720,941 74
Somme dell'anno stesso . .	163,751	12,840,632 76
Anni 1878-1904	4,318,401	337,886,827 41
Somme complessive . . .	4,482,152	350,727,460 17

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di maggio	540	21,247 58	37,537 50
Mesi precedenti dell'anno in corso	2,983	139,319 80	39,483 66
Somme dell'anno stesso . . .	3,523	160,567 38	77,021 16
Anni 1886-1904	37,609	1,887,077 47	1,393,295 95
Somme complessive . . .	41,132	2,047,644 85	1,470,317 11

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di maggio . .	3931	3,001,569 65	353,535 39
Mesi precedenti dell'anno in corso .	13754	9,691,467 29	1,376,470 24
Somme dell' anno stesso	17685	12,693,036 94	1,730,005 63
Anni 1890-1904. .	142790	93,863,536 36	9,760,301 16
Somme compless.	160475	106556573 30	11,490,306 79

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di maggio	725	304	
Mesi precedenti dell'anno in corso	2395	1078	
Somme dell'anno stesso . .	3120	1382	36415
Anni 1894-1904	51029	16352	
Somme comples.	54149	17734	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi	
	Quantità	Importo
Mese di maggio .	8,911	52,228 39
Mesi precedenti dell'anno in corso	30,049	201,176 07
Somme dell' anno stesso	38,960	253,404 46
Anni 1899-1904 .	379,073	2,524,492 66
Somme compless.	418,033	2,777,897 12

OPERAZIONI GIUDIZIALI

	Depositi		Rimborsi				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di maggio . . .	4,019	3,431,560 33	5,494	1,538,970 25	177 29	1,539,147 54	1,892,412 79
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	14,691	7,549,811 36	19,194	5,507,240 57	12,187 72	5,519,428 29	2,030,383 07
Somme totali dell'anno stesso	18,710	10,981,371 69	24,688	7,046,210 82	12,365 01	7,058,575 83	3,922,795 86
Anni 1883-1904 . . .	954,532	661,904,666 83	1,347,802	650,172,709 98	3,247,778 48	653,420,488 46	8,484,178 37
Somme complessive .	973,242	672,886,038 52	1,372,490	657,218,920 80	3,260,143 49	660,479,064 29	12,406,974 23

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3243.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo per la disossidazione del ferro omogeneo (ferro colato), dell'acciaio colato e simili », originariamente rilasciata alla Société Anonyme pour l'Industrie de l'Aluminium a Neuhausen (Svizzera), come da attestato delli 30 dicembre 1904, n. 74,615 del registro generale, fu trasferita per intero alla Elektrostahl Gesellschaft m. b. H., a Remscheid-Hasten (Westfalia), in forza di cessione totale fatta con atto privato a Neuhausen il 28 aprile 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 16 giugno 1905 al n. 26,822, vol. 1424, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 20 giugno 1905, ore 16,

Roma, addì 3 agosto 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3244.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Macchina mattoniera e per agglomerati rivestiti sistema Petrò », originariamente rilasciata a Petrò Cesare, a Milano, come da attestato delli 7 marzo 1905, n. 75,415 del registro generale, fu trasferita per intero a Rizzardi Ettore, a Torino, in forza di cesssione totale fatta con atto privato a Torino addì 5 giugno 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 24 giugno 1905, al n. 22,254, vol. 220, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 27 giugno 1905, ore 16.

Roma, addì 3 agosto 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3245.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa in-

dustriale dal titolo: « Fuso ad aletto smontabili », originariamente rilasciata a Clapham Thomas, ad Immenstadt (Germania), come da attestato delli 8 febbraio 1905, n. 74,188 del registro generale, fu trasferita per intero a Winkler Johann Baptist, ad Augsburg, e Sailer Ludwig, a München (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato a München, addì 7 giugno 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino, il giorno 27 giugno 1905, al n. 22,360, vol. 220, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Torino, addì 28 giugno 1905, ore 16.

Roma, addì 3 agosto 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3246.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo ed apparecchio per elettrolisi a tre liquidi », originariamente rilasciata a Rambaldini Giovanni a Miniera di Roccheggiano (Gosseto), come da attestato delli 22 novembre 1901, n. 60465 del registro generale, fu trasferita parzialmente per 1/5 alla Società delle miniere di Montecatini a Roma, in forza di cessione parziale fatta con atto privato addì 16 gennaio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 23 gennaio 1905, al n. 9476, vol. 216 atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 14 luglio 1905, ore 17.10.

Roma, addì 3 agosto 1905.

Pel direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3249.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Sistema razionale di accumulatori elettrici leggieri », originariamente rilasciata a Bruno Carlo, a Roma, come da attestato delli 6 luglio 1899, n. 51517 del registro generale, già trasferita per intero alla ditta B. Camona & C, in liquidazione a Sesto San Giovanni, come da pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* delli 21 maggio 1904, n. 120, fu totalmente trasferita col relativo attestato completivo del 30 gennaio 1900, n. 53,167, alla ditta Officine di Sesto San Giovanni, Camona, Giussani, Turrinelli e C., a Sesto San Giovanni, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Sesto San Giovanni, addì 20 giugno 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 24 giugno 1905, al n. 27,699, vol. 1424, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 28 giugno 1905, ore 15.

Roma, addì 3 agosto 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3250.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Emploi du sesquisulfure de phosphore dans la fabrication des allumettes », originariamente rilasciata a Sévène Henri & Cahen Emile David, a Parigi, come da attestato delli 6 novembre 1898, n. 48,872 del registro generale, già trasferita per intero a Baron Bernhard & Bartholomew Gilbert a Londra, come da pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 marzo 1900, n. 66, fu totalmente trasferita alla Bryant & May Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Londra, addì 29 giugno 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 13 luglio 1905, al n. 6721, vol. 221, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Torino, addì 15 luglio 1905, ore 15.

Roma, addì 3 agosto 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 LUGLIO 1905

	AL 30 giugno 1905	AL 31 luglio 1905	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	432,642,928 25	284,230,704 33	— 148,412,223 92
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	357,897,979 89	522,829,485 96	+ 164,931,506 07
Insieme	790,540,908 14	807,060,190 29	+ 16,519,282 15
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	746,224,414 26	766,425,656 44	— 20,201,242 18
Situazione del Tesoro	+ 44,316,493 88	+ 40,634,533 85	— 3,681,960 03

DARE — CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1904-905	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	344,961,800 64	
	Fondi in via ed all'estero	87,681,127 61	
			432,642,928 25

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	121,434,620 01		121,434,620 01	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	76 29		76 29	
	» III. - Movimento di capitali	49,249,900 26		49,249,900 26	
	» IV. - Partite di giro	2,223,918 92		2,223,918 92	
		172,908,515 48		172,908,515 48	172,908,515 48
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	8,388,500 —		8,388,500 —	
	Vaglia del Tesoro	186,524,899 94		186,524,899 94	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—		—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	14,983,551 —		14,983,551 —	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	85 21		85 21	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	2,275,000 —		2,275,000 —	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	17,127,690 88		17,127,690 88	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	18,126 —		18,126 —	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	7,237,239 28		7,237,239 28	
	Incassi da regolare	34,159,561 65		34,159,561 65	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—		—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—		—	
		270,714,653 96		270,714,653 96	270,714,653 96
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—		—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	2,179 —		2,179 —	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—		—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—		—	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	—		—	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—		—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	107 62		107 62	
	Diversi	21,196,782 01		21,196,782 01	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—		—	
		21,199,068 63		21,199,068 63	21,199,068 63
				TOTALE	897,465,166 32

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 LUGLIO 1905. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	81,957,086 11		81,957,086 11	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	182,095 10		182,095 10	
	» III. - Movimento di capitali	91,962,559 92		91,962,559 92	
	» IV. - Partite di giro	2,488,357 48		2,488,357 48	
		176,590,098 61		176,590,098 61	176,590,098 61
	Decreti di scarico	376 90		376 90	376 90
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	9,033,000 —		9,033,000 —	
	Vaglia del Tesoro	185,184,401 37		185,184,401 37	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—		—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	8,742,901 —		8,742,901 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	805,957 14		805,957 14	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—		—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—		—	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	200 —		200 —	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	1,928,050 52		1,928,050 52	
	Incassi da regolare	44,818,901 75		44,818,901 75	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1893, n. 47	—		—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—		—	
		250,513,411 78		250,513,411 78	250,513,411 78
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—		—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	132,360,148 02		132,360,148 02	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	3,824,671 75		3,824,671 75	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	13,634,192 12		13,634,192 12	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	6,405,471 20		6,405,471 20	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—		—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—		—	
	Diversi	29,906,091 61		29,906,091 61	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—		—	
		186,130,574 70		186,130,574 70	186,130,574 70
	Totale dei pagamenti				613,234,461 99
(a) Fondo di cassa al 31 luglio 1905	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			198,193,147 31	
	Fondi in via ed all'estero			86,037,557 02	284,230,704 33
	TOTALE				897,465,166 32

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 121,220,115 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1905	Al 31 luglio 1905
Buoni del Tesoro	173,957,500 —	173,313,000 —
Vaglia del Tesoro	25,357,790 17	26,698,288 74
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	133,000,000 —	139,240,650 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	254,480,178 50	253,674,306 57
Id. del Fondo culto id. id.	18,685,061 99	20,960,061 99
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	43,872,309 12	61,000,000 —
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	836,090 80	854,016 80
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	20,740,331 89	26,049,520 65
Incassi da regolare	34,075,036 79	23,415,696 69
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	29,970,115 —	29,970,115 —
Totale	746,224,414 26	766,425,656 44

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1905	Al 31 luglio 1905
Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	(*a*) 91,250,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	74,607,472 57	206,965,441 59
Id. del Fondo pel culto id. id.	18,574,307 20	22,398,978 95
Cassa depositi e prestiti id. id.	46,186,491 09	59,820,683 21
Altre Amministrazioni id. id.	26,640,107 39	33,045,578 59
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,712,730 72	1,712,623 10
Diversi	68,956,755 92	77,666,065 52
Operazione come sopra	29,970,115 —	(*a*) 29,970,115 —
Totale	357,897,979 89	522,829,485 96

(*a*) Le somme suddette sono composte di monete decimali d'oro.

PROSPETTO degli incassi (versamenti) in conto del bilancio effettuati nelle tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1905-906, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di luglio 1905	MESE di luglio 1904	DIFFERENZA nel 1905
Entrata ordinaria.			
Categoria I. - *Entrate effettive:*			
Redditi patrimoniali dello Stato	15,572,304 28	10,199,998 82	+ 5,372,305 46
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	375,763 50	205,640 32	+ 170,123 18
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,417,414 05	2,273,189 51	+ 144,224 54
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	24,465,439 57	21,529,077 50	+ 2,936,362 07
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,319,313 17	2,191,764 —	+ 127,549 17
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	9,611,310 62	12,900,686 63	— 3,289,376 01
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti maritt.	20,777,721 32	17,092,806 38	+ 3,684,914 94
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	2,727,986 56	3,042,770 76	— 314,784 20
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	1,173,359 04	1,101,529 79	+ 71,829 25
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	17,724,641 52	17,494,125 80	+ 230,515 72
CONTRIBUTI – Privative – Sali	5,841,869 97	5,781,516 17	+ 60,353 80
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	166,299 56	108,676 13	+ 57,623 43
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	4,484,045 40	3,620,198 15	+ 863,847 25
Proventi di servizi pubblici – Poste	6,297,984 01	6,408,216 38	— 110,232 37
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,118,350 23	978,485 91	+ 139,864 32
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	1,609,428 72	1,377,394 52	+ 232,034 20
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,141,108 69	3,959,248 83	— 1) 1,818,140 14
Entrate diverse	2,424,894 51	4,359,786 37	— 2) 1,934,891 86
TOTALE *Entrata ordinaria*	121,249,234 72	114,625,111 97	+ 6,624,122 75
Entrata straordinaria.			
Categoria I. - *Entrate effettive:*			
Rimborsi e concorsi nelle spese	87,201 78	131,654 —	— 44,452 22
Entrate diverse	97,845 22	21,301 33	+ 76,543 39
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	308 75	— 308 75
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	338 29	220 81	+ 117 48
Categoria II.			
Costruzione di strade ferrate	76 29	75,243 65	— 75,167 36
Categoria III. - *Movimento di capitali:*			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	299,058 74	329,417 86	— 30,359 12
Accensione di debiti	46,879,594 10	600,000 —	+ 3) 46,279,594 10
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	144,367 31	168,713 27	— 24,345 96
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa	1,926,880 11	2,017,285 88	— 90,405 77
Ricuperi diversi	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—
TOTALE *Entrata straordinaria*	49,435,361 84	3,344,145 55	+ 46,091,216 29
Categoria IV. - Partite di giro	2,223,918 92	3,875,023 70	— 4) 1,651,104 84
TOTALE GENERALE	172,908,515 48	121,844,281 28	+ 51,064,234 20

PROSPETTO dei pagamenti in conto del bilancio eseguiti dalle tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1905-906, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di luglio 1905	MESE di luglio 1904	DIFFERENZA nel 1905
Ministero del tesoro	99,694,979 29	7,888,672 71	+ 91,806,306 57
Id. delle finanze	15,127,543 34	15,174,330 65	— 46,787 31
Id. di grazia e giustizia	3,165,003 20	3,094,817 92	+ 70,185 28
Id. degli affari esteri	273,323 42	568,418 06	— 295,094 64
Id. dell'istruzione pubblica	3,109,680 46	2,717,589 99	+ 392,090 47
Id. dell'interno	10,771,654 —	10,878,620 61	— 106,966 61
Id. dei lavori pubblici	5,480,828 87	10,799,164 33	— 5,318,335 46
Id. delle poste e dei telegrafi	10,570,586 82	8,110,030 76	+ 2,460,556 06
Id. della guerra	19,322,914 22	16,550,299 10	+ 2,772,614 42
Id. della marina	7,630,119 89	8,322,955 50	— 692,835 61
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,443,465 10	1,279,517 14	+ 163,947 96
TOTALE pagamenti di bilancio	176,590,098 61	85,384,417 48	+ 91,205,681 13
Decreti di scarico	376 90	589 72	— 212 82
TOTALE PAGAMENTI	176,590,475 51	85,385,007 20	+ 91,205,468 31

NOTE

Mese di luglio 1905

1. La minore entrata proviene, per la massima parte, da minori rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica.

2. Minori ricuperi di somme da reintegrarsi a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria prima - Spese effettive.

3. Versamenti eseguiti per acquisto certificati di credito ferroviario ed in conto prezzo di certificati nominativi di credito verso il tesoro.

4. Minore prelevamento dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento.

Roma, 18 agosto 1905.

Per il direttore generale
MORTARA.

Per il direttore capo della divisione 5ª
F. CRESPO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, N. 1,348,943 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 300 al nome di Costa *Rosina* di Calogero, nubile, domiciliata in San Michele di Ganzaria (Catania), col vincolo ai termini del R. decreto 31 maggio 1903, n. 263, pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Spampinato Luciano di Carlo, brigadiere dei RR. carabinieri, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Costa *Michelina-Rosina* di Calogero, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in San Michele di Ganzaria (Catania), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 18 agosto 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*)

Il signor Scotti Don Pietro fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta mod. 8, C. R., n. 99 ordinale, statagli rilasciata dalla Banca d'Italia sede di Firenze in data 16 febbraio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 9 consolidato 4.50 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per la conversione in consolidato 3.50 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Scotti Don Pietro predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, li 18 agosto 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.94 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 19, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 agosto 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	al netto dogl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,38 31	103,38 31	104,85 05
4 % *netto*	105,06 67	103,06 67	104,53 41
3 ½ % *netto*	103,75 09	102,00 09	103,28 49
3 % *lordo*	74,00 —	72,80 —	73,07 87

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il telegramma da Portsmouth (Stati-Uniti) al *Matin* di Parigi, secondo cui la rottura dei negoziati per la pace fra la Russia e il Giappone poteva ritenersi inesorabilmente avvenuta se lo Czar non autorizzava entro ventiquattr'ore Witte a fare delle concessioni, se non suscitò sorpresa nei circoli politici, gettò certamente nella più grande costernazione quanti desiderano ed invocano un *modus vivendi* fra le due nazioni nella lunga sanguinosa controversia per la Manciuria.

Il momento attuale può definirsi il momento critico per eccellenza dei negoziati, uno di quei momenti che hanno pochi riscontri nella storia; se questi negoziati falliscono, una grande battaglia avrà luogo immediatamente. Oltre a mezzo milione d'armati d'ambo le parti si guardano, si studiano, si eccitano a vicenda; e se il corrispondente da Pietroburgo dello *Standard* non è stato male informato, i due nuovi corpi d'armata che lo Czar ha dato ordine d'inviare nell'estremo Oriente, non servono certo a tranquillizzare l'opinione pubblica sì in Russia che nel Giappone.

La cessione di Sacaline e il pagamento dell'indennità di guerra, sono lo scoglio contro cui urtarono ora tutte

le argomentazioni pro e contro dei due eminenti uomini politici, Witte e Komura. Ma per Sacaline pare prevalga la voce raccolta dal corrispondente da Pietroburgo del *Petit Parisien*. « Corre voce - egli telegrafa - che le potenze neutrali avrebbero proposto una transazione per Sacaline. Il Giappone prenderebbe quest'isola, ma la Russia riceverebbe una parte della Manciuria settentrionale, che le permetterebbe di esercitare un controllo sulla linea ferroviaria sino a Vladivostoc ». Nessuna transazione invece per il pagamento dell'indennità, poichè - osservano i russi - non si trova nella storia alcun precedente che un paese, il cui territorio non era stato occupato interamente o parzialmente dal nemico, pagasse un'indennità di guerra.

Ma mentre a Portsmouth (S. U.), si tentano, fra russi e giapponesi, tutti i mezzi per addivenire ad un trattato duraturo di pace, in Russia cominciano a delinearsi le riforme politiche.

Un telegramma da Pietroburgo in data d'oggi reca:

« Un *ukase* odierno, diretto al Senato, ordina la promulgazione di un manifesto e di un regolamento concernenti la creazione di una Gossudarst Wennaja Duma.

« Contemporaneamente, considerando che tutte le questioni che si riferiscono al perfezionamento del sistema di Governo devono essere sottoposte alla Duma, ordina di annullare l'*ukase* del 18 febbraio 1905 sullo stesso argomento ».

***

Il convegno d'Ischl, fra l'imperatore Francesco Giuseppe ed Edoardo VII, comincia a preoccupare la stampa austro-ungarica, la quale si abbandona già alle più strane supposizioni.

L'*Abendblatt*, ad esempio, annunzia, da informazioni venute direttamente da Ischl, e da fonte assolutamente autorizzata, che il Re d'Inghilterra avrebbe fatto una dichiarazione relativa alla crisi ungherese, dichiarazioni che il rappresentante diplomatico austro-ungarico avrebbe trasmesso subito per iscritto all'Imperatore Francesco Giuseppe. Quest'ultimo avrebbe immediatamente inviato al Re d'Inghilterra una lettera di ringraziamento per le parole pronunciate da lui. La *Neue Freie Presse*, invece, sostiene che il convegno ha un carattere puramente privato, benchè dia luogo ad interpretazioni politiche, ed aggiunge in modo assai enigmatico:

« Ospiti francesi di distinzione, quali la duchessa di La Rochefoucauld, il vescovo d'Orléans, Touchet, e l'abate Lepileux, professore a Caen, saranno i testimoni fortuiti di quest'intervista che ecciterà certamente molto l'attenzione del pubblico francese ».

L'incontro fra i due Sovrani è stato cordialissimo. Il Re d'Inghilterra, che vestiva la divisa di colonnello degli ussari ungheresi, arrivò ad Ischl accompagnato dall'Imperatore d'Austria, ch'era andato ad incontrarlo a Gmünden. Alla stazione d'Ischl si trovavano l' arciduca e l'arciduchessa Salvator, la principessa Gisella e i principi Leopoldo e Conried di Baviera.

La città era imbandierata; una folla considerevole ha acclamato vivamente i Sovrani.

Alla sera l'Imperatore ha conferito per più di un'ora col suo augusto ospite.

***

Se dobbiamo credere al *Morgenbladet* di Cristiania, il ministro degli affari esteri, Loevland, avrebbe detto che è difficile pronunciarsi sullo sviluppo del futuro conflitto nella questione dell'unione, ma che la Svezia non pare desiderar troppo sul trono della Norvegia un principe della casa dei Bernadotte. Lo Storthing prenderà le misure necessarie e il Governo farà tutto il possibile per non entrare in conflitto con gli interessi delle grandi potenze. Il piano consistente a scegliere come Re un principe danese è un punto da considerarsi. Le idee repubblicane non hanno più la forza che avevano un tempo: l'esperienza ha dimostrato che le monarchie in cui regni la libertà possono sussistere e avere gli stessi vantaggi che una buona repubblica. Bisogna sperare che le potenze riconosceranno l'autonomia della Norvegia; questa è pronta ad entrare in un'unione scandinava, se lo scopo di questa unione è d'osservare una neutralità rigorosa e permanente.

Il ministro Loevland ha infine soggiunto che un'alleanza con una grande potenza non sarebbe un danno per la Norvegia.

D'altra parte il popolo norvegese trova che l'interregno attuale presenta molti inconvenienti. Lo stesso *Morgenbladet*, in un articolo dal titolo: « Ed ora? », dice che nell'interesse dei due paesi è necessario mettervi fine il più presto possibile, e che avrebbero torto coloro che credessero che la Norvegia non ha fretta di definire questo stato di cose.

« Noi abbiamo aspettato due o tre mesi la risposta di Re Oscar concernente il trono di Norvegia - scrive il *Morgenbladet* -; ma il Parlamento non desidera mettere il Re coi piedi al muro e obbligarlo a rispondere. Dopo il plebiscito, si è oggi in presenza d'un risultato assolutamente decisivo, e noi crediamo che si riconoscerà in Svezia che l'attesa della Norvegia deve avere la sua fine ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, colla Principessa Elena di Serbia, sono giunte stamane in automobile da Sant'Anna di Valdieri a Racconigi. Le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e le Principesse Jolanda e Mafalda vi giunsero in treno speciale.

A Racconigi la popolazione fece all'Augusta Famiglia e all'ospite Principessa un'entusiastica accoglienza.

La ricorrenza onomastica di S. M. la Regina Elena fu festeggiata ieri, alla palazzina di Sant'Anna a Valdieri, con illuminazioni, fuochi artificiali e giuochi popolari.

S. M. la Regina e le LL. AA. RR. le Principesse regalarono personalmente oggetti ai bambini accorsi da Sant'Anna e da Valdieri ad assistere alla festa.

Durante la giornata pervennero alla Real palazzina da tutta l'Italia e dall'estero innumerevoli telegrammi di auguri e di felicitazioni per S. M. la Regina.

Per l'onomastico di S. M. la Regina d'Italia, dal consigliere delegato della R. prefettura di Roma, in assenza del prefetto, senatore Colmayer, venne inviato il seguente telegramma:

« Gentiluomo d'onore di S. M. la Regina.

« Prego V. S. Ill.ma voler presentare a S. M. la Regina Elena, nella ricorrenza faustissima dell'Augusto Suo onomastico, coi sentimenti mia particolare devozione, i reverenti omaggi ed augurî di queste autorità

tutorie e dei funzionari governativi della provincia di Roma.

« *Rebucci* ».

Telegrafarono inoltre:

« A S. E. la Dama d'onore di S. M. la Regina

« Sant'Anna Valdieri.

« Il Consiglio e la Deputazione provinciale di Roma inviano a S. M. la Regina, nella fausta ricorrenza del Suo onomastico, rispettose felicitazioni ed augurî.

« Compiacciasi V. E. farli gradire alla Maestà Sua come espressione e conferma della devozione e dell'affetto dell'intera Provincia.

« Il presidente del Consiglio

« *Tommaso Tittoni*.

« Per il presidente della Deputazione

« *Alberto Cencelli* ».

« Dama d'onore di S. M. la Regina Elena

« Sant'Anna di Valdieri.

« Nella lieta ricorrenza onomastico Augusta Sovrana, giungano graditi alla Maestà Sua augurî omaggi devoti che mio mezzo invia Consiglio direttivo istituzione Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani operai vittime del lavoro.

« Il segretario generale comm. *Mario Bonelli* ».

S. M. la Regina, al telegramma del sindaco di Roma, fece rispondere col seguente:

« Comm. Cruciani-Alibrandi, sindaco, Roma.

« I devoti ed affettuosi augurî che, a nome della Capitale, la S. V. Ill.ma porgeva a S. M. la Regina, furono dall'Augusta Sovrana vivamente graditi, ed adempio al gradito incarico di esprimere a lei ed alla cittadinanza di Roma i più vivi ringraziamenti.

« Il gentiluomo di Corte di servizio

« *Duca d'Ascoli* ».

Telegrammi dalle Provincie recano che la fausta ricorrenza venne dovunque festeggiata fra l'entusiasmo gentile delle popolazioni.

S. E. il ministro Ferraris nel Mezzogiorno. — Ieri, accompagnato dall'on. De Seta e dal segretario cav. Pellegrini, giunse a Paola S. E. il ministro dei lavori pubblici Ferraris.

Lo attendevano alla stazione il sottoprefetto, il sindaco, l'ingegnere capo del Genio civile ed altre autorità che furono presentate all'on. ministro dall'on. De Seta.

S. E. Ferraris, dopo avere visitato Paola ed i dintorni, ripartì alle ore 14 per Cosenza.

Quivi, ricevuto alla stazione dalle autorità governative e municipali, dal presidente della Deputazione provinciale, coi deputati ed i consiglieri provinciali, S. E. si recò con essi e col pretore di Paola a visitare il Santuario omonimo, attraversando l'abitato, accolto festosamente dalla popolazione.

S. E. fu ospite dell'on. Spada.

S. E. Capece-Minutolo a Milano. — Il sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi, Capece-Minutolo, che si trova a Milano, si recò ieri al nuovo palazzo delle poste e dei telegrafi e accompagnato dal cav. Cantoni, direttore provinciale, visitò gli uffici.

Per gli emigranti. — Il Commissariato dell'emigrazione richiama l'attenzione sulle istruzioni date pel temporaneo divieto al rilascio dei passaporti per l'Egitto, agli operai che non esibissero un contratto di assicurato lavoro.

I RR. consoli in Alessandria, Cairo e Porto-Said riferiscono che permangono tuttora le sfavorevoli condizioni del mercato di lavoro in Egitto, e che giova pertanto mantenere in vigore il provvedimento che limita il rilascio dei passaporti solo a quegli operai che provino di avere lavoro assicurato.

Il R. console in Cairo soggiunge che è assolutamente da sconsigliarsi di emigrare in Egitto a manovali e sterratori, perchè, per il basso saggio dei salarî e per la minore resistenza al clima, non possono sostenere la concorrenza dei lavoratori indigeni.

— Il prefato Commissariato sconsiglia, inoltre, l'emigrazione nella provincia di Yunnan, nella Cina, a coloro che intendessero recarvisi in cerca di lavoro manuale nelle costruzioni ferroviarie che attualmente si fanno nella regione del Namti.

Marina mercantile. — Il *Francesco Ciampa*, della Società veneziana di navigazione è giunto ad Alessandria, proveniente da Calcutta e scali. Da Bombay è partito per Hong-Kong l'*Ischia*, della N. G. I. Da New-York è partito per Genova il *Liguria*, della stessa Società. Da Cadice è partito per Genova il *Montserrat*, della Transatlantica barcellonese. L'*Alberto Treves*, della Società veneziana di navigazione, è giunto a Bombay, donde proseguirà per Calcutta. È giunto a New-York il *Città di Napoli*, della Veloce. Da Trinidad è partito per Colon il *Washington*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 18. — Un'importante conferenza ha avuto luogo negli appartamenti di Witte prima della mezzanotte.

Vi assistevano il barone Rosen, il prof. Martens, il generale Tarmaloff, Pokotiloff, Shipoff ed il capitano Roussine,

È la prima volta che i delegati russi si riuniscono al completo.

I singoli membri della missione russa hanno opinioni diverse sulla questione del compromesso.

Alcuni sono favorevoli alla cessione dell'isola di Sakaline, altri preferirebbero rimborsare al Giappone le spese di guerra.

Nessuno è disposto a cedere su ambedue i punti.

VIENNA, 18. — La ricorrenza del settantacinquesimo anniversario di S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe è stata celebrata con grandi feste in tutte le città della monarchia.

Nelle chiese di tutti i culti hanno avuto luogo solenni funzioni religiose.

I giornali pubblicano articoli inneggianti all'Imperatore.

BUENOS-AIRES, 18. — La Camera ha approvato la conversione del debito estero.

LONDRA, 18. — Il corrispondente dello *Standard* da Pietroburgo telegrafa che lo Czar ha dato l'ordine di inviare due nuovi corpi d'armata nell'Estremo Oriente.

PIETROBURGO, 18. — L'*ukase* imperiale che promulga le legge relativa alla Duma di Stato non è stato ancora pubblicato, ma la sua pubblicazione è imminente.

NEW-ORLEANS, 18. — Si sono manifestati 75 nuovi casi di febbre gialla e vi sono stati quattro decessi.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 18. — I plenipotenziari nella seduta di stamane hanno discusso l'art. 11, relativo alla limitazione della potenza navale russa nell'Estremo Oriente.

La discussione non è finita ed è stata aggiornata per la colazione.

BERLINO, 18. — Il governatore dell'Africa orientale tedesca telegrafa che la situazione è peggiorata. I distretti di Donda e di Lirwale mancano di sicurezza.

Secondo i rapporti degli indigeni, il vescovo Spies, due frati e due monache sono stati assassinati in viaggio tra Kilwa e Lirwale.

Il governatore ha domandato l'invio immediato di rinforzi.

PIETROBURGO, 18. — La voce che il governo si proponeva di vietare l esportazioni di cereali è priva di fondamento.

WASHINGTON, 18. — Si fa notare che per il fatto della accettazione in massima da parte della Russia dell'art. 7 relativo al trasferimento della ferrovia orientale cinese alla Cina, quest'ultima potenza è divenuta una potenza in causa nei negoziati di pace e che il suo consenso per questo trasferimento è necessario.

LONDRA, 18. — I giornali pubblicano la seguente nota: Nella conferenza anglo-italiana di Lione non si è trattato di prendere misure contro il Mad Mullah, nè di concedere all'Inghilterra territori del Somaliland.

L'Inghilterra e l'Italia nella conferenza di Lione studiarono la politica da seguire in comune sul litorale dei somali e discussero le disposizioni per facilitare l'applicazione dell'accordo dell'Italia col Mullah.

Queste discussioni estremamente cordiali condussero ad un accordo pratico su tutti i punti. Secondo informazioni da fonte autorizzata l'Inghilterra ritirerà verso la fine di agosto gli ultimi settecento soldati *indu* concentrati a Burao; soltanto le tribù indigene occuperanno il paese.

Si presero pure accordi per i pascoli.

Il controllo britannico sarà gradatamente diminuito nell'interno del paese. Così l'Inghilterra fece saltare i forti eretti alla frontiera e li ha sostituiti con posti di osservazione delle tribù Dolbahahta, alleate, le quali sono pagate ed equipaggiate a questo scopo.

Le tribù scelte possiedono novecento fucili di guerra, di cui i capi indigeni sono responsabili.

Una milizia sostenuta da un corpo regolare permanente di cinquecento cavalieri sorveglierà le tribù armate. Questi cavalieri saranno il solo corpo di truppe regolari che rimane nel Somaliland dopo la partenza degli indu; essi saranno dapprima Somali di condotta provata, e poscia saranno sostituiti con uomini reclutati fuori del Somaliland, perchè sarebbe imprudente contare esclusivamente sui mussulmani troppo accessibili alle influenze delle tribù locali.

Questo corpo montato sorvegliava antecedentemente la frontiera sud-ovest conformemente all'accordo tra Makonen e Swayne, mentre cinquemila etiopi si recavano a disarmare le tribù somali sulla frontiera etiopica.

Il disarmo essendo terminato, le truppe britanniche ritornarono sul litorale.

PIETROBURGO, 19. — Si è pubblicata la legge che istituisce la Duma di Stato ed il regolamanto speciale per l'elezione dei membri della Duma stessa.

La legge è accompagnata da un manifesto imperiale, indirizzato al popolo russo. Il manifesto dice che fino dal 26 febbraio 1903 lo Czar invitava i fedeli sudditi ad uno stretto accordo per perfezionare l'organizzazione dello Stato, preoccupandosi di armonizzare le istituzioni pubbliche elettive con le autorità del Governo.

Lo Czar soggiunge che, mantenendo la legge fondamentale che conserva il potere autocratico, ha giudicato opportuno d'istituire un Corpo consultivo speciale incaricato della elaborazione preliminare e delle discussioni dei progetti di legge e dell'esame del bilancio dello Stato.

Lo Czar dice di aver ordinato al ministro dell'interno di presentargli immediatamente il regolamento delle elezioni, affinchè i deputati possano riunirsi non più tardi della metà di gennaio del 1906. Si riserva di perfezionare l'organizzazione dell'assemblea quando i cambiamenti si mostreranno necessari.

Esprime la convinzione che gli eletti si mostreranno degni della fiducia imperiale e che contribuiranno utilmente ai lavori pel bene della Russia, pel consolidamento dell'unità, per la sicurezza e la grandezza dell'Impero e la tranquillità e la prosperità del popolo.

Termina invocando la benedizione di Dio sui lavori della nuova istituzione ed esprime la ferma speranza che la Russia uscirà trionfante dalle difficili prove che attraversa attualmente.

PIETROBURGO, 19. — La legge che promulga la costituzione della Gossudarst Wennaja Duma, cioè Duma dello Stato, consta di 62 articoli.

La legge dice che la Gossudarst Wennaja Duma è istituita per collaborare alla discussione preventiva dei progetti legislativi che conformemente alle leggi fondamentali passano per il Consiglio dell'Impero e sono poi sottoposti alla sanzione suprema autocratica. Si comporrà di membri eletti dalla popolazione dell'Impero per cinque anni in conformità di un regolamento speciale.

La Duma può essere sciolta mediante un *ukase* imperiale che deve fissare le nuove elezioni. La durata della sessione annuale e delle vacanze delle Duma sono fissate da un *ukase* imperiale.

La Duma funziona in seduta plenaria e per sezioni.

Il tesoro imperiale sosterrà le spese del funzionamento della Duma.

Il presidente ed il vice presidente della Duma sono eletti dalla Duma tra i suoi membri per un anno e sono rieleggibili.

I membri della Duma prestano giuramento solenne e godono di una assoluta libertà di opinione per le questioni sottoposte loro.

I membri della Duma possono essere esclusi o sospesi temporaneamente dalle sedute.

Ricevono dal tesoro dieci rubli al giorno durante le sessioni e due volte l'anno un'indennità di viaggio dalla loro residenza a Pietroburgo e ritorno.

I ministri ed i capi delle amministrazioni non possono essere membri della Duma, ma sono obbligati a rispondere alle domande di schiarimenti rivolte dalla Duma.

Sono sottoposte alla competenza della Duma: le questioni reclamanti la proclamazione di nuove leggi, ovvero la modificazione e l'abolizione delle leggi vigenti; i bilanci dei Ministeri e delle varie amministrazioni ed il bilancio dell'Impero; l'alienazione dei redditi o beni dello Stato; la costruzione delle ferrovie di Stato; le questioni sottoposte alla Duma mediante un *ukase* imperiale.

La Duma ha il diritto di proporre leggi purchè non contrarie alle basi dell'ordinamento dello Stato sancite nelle leggi fondamentali.

Il pubblico è escluso dalle sedute delle sezioni della Duma.

Il presidente può ammettere i rappresentanti della stampa nelle sedute plenarie, meno che quando siano tenute a porte chiuse. Gli stenografi redigeranno i resoconti delle sedute.

La legge contiene particolari disposizioni circa la presentazione dei progetti da parte dei ministri e dei deputati, la loro discussione ed il passaggio dei progetti dalla Duma al Consiglio dell'Impero ed allo Czar e circa lo svolgimento delle interpellanze.

PIETROBURGO, 19. — Il regolamento per le elezioni della Gossudarst Vennaja Duma contiene le seguenti disposizioni generali:

Le elezioni verranno effettuate: 1° nelle provincie e territorii; 2° nelle seguenti città: Pietroburgo, Mosca, Baku, Astrakan, Varsavia, Vilna, Voronesch, Ekaterinoslaw, Irkustk, Kazan, Kieff, Kursk, Lodz, Nijni Novgorod, Odessa, Orel, Riga, Rostow sul Don, Samara, Saratow, Tashkent, Tiflis, Tula, Kharkoff e Yaroslaff, in Polonia, in Siberia, nel Caucaso, nel Turkestan ed in alcune altre provincie.

Le elezioni saranno fatte secondo regolamenti speciali. Il numero dei membri della Duma per ciascun Governo, Provincia o città è indicato in un quadro speciale. Il numero totale sarà di 412 membri di cui 28 eletti dalle città.

Le elezioni dei membri della Duma nelle Provincie e nei territori si effettuerà mediante l'assemblea elettorale provinciale, composta di elettori scelti: 1° dai proprietari fondiari dei distretti; 2° dagli elettori urbani; 3° dai fittavoli.

Il numero totale degli elettori di ciascuna Provincia è indicato in un quadro speciale.

Le assemblee elettorali sono composte di 160 membri nelle due capitali e di 80 membri nelle città soprannominate. Del diritto elettorale sono privi le donne, gli uomini che non hanno 25 anni, gli allievi degli Istituti d'istruzione, i militari e i marinai in servizio attivo, i nomadi e i sudditi stranieri. Sono escluse dal diritto di voto le persone che hanno subìto condanne per delitti, fallimenti e diserzioni.

Non prenderanno parte alle elezioni i governatori, i vice governatori, i prefetti di polizia e gli aggiunti di polizia dove esercitano funzioni. Le donne possono delegare i loro mariti o i loro figli. I padri possono cedere il diritto di voto ai loro figli.

Hanno diritto di partecipare alle assemblee elettorali i proprietari fondiari dei distretti, le persone che posseggono una quantità di terra indicata in una tabella speciale, i proprietari di imprese minerarie nella quantità indicata in un quadro speciale, i proprietari di stabilimenti industriali del valore minimo di 15,000 rubli, i membri del clero che posseggono nel distretto, terre ecclesiastiche.

Alle assemblee elettorali urbane parteciperanno le persone che posseggono immobili nella città del valore minimo di 1500 rubli, gli industriali di prima categoria ecc.

Parteciperanno alle assemblee rurali i fittavoli eletti nelle assemblee dei fittavoli in ragione di due per assemblea. Gli eletti sono scelti dalle assemblee fra i contadini appartenenti alle corporazioni agricole.

Nelle città nominate in principio del regolamento parteciperanno alle assemblee elettorali i proprietari di immobili urbani di un valore minimo di 3000 rubli nelle due capitali e di 1500 nelle altre città industriali di prima categoria e i contribuenti inscritti alla decima categoria.

In ciascuna circoscrizione elettorale nessuno potrà dare più di un voto.

Le elezioni saranno fatte sotto la sorveglianza generale del ministro dell'interno, dei governatori e dei prefetti di polizia.

Per le elezioni nelle città soprannominate in ogni circoscrizione elettorale si formerà una Commissione elettorale consistente in un presidente e due membri scelti dal sindaco tra le persone che hanno diritto di votare. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto mediante schede.

Le assemblee elettorali urbane e provinciali eleggono il numero di membri delle Duma fissato da una tabella speciale.

Non possono essere eletti membri delle Duma a scrutino segreto mediante schede che persone consenzienti. I funzionari civili non possono accettare l'elezione che rinunciando alle loro funzioni. Nessuno può porre la sua candidatura alla Duma avanti a più di una assemblea elettorale, sia provinciale sia urbana.

Non possono essere eletti membri delle Duma che persone che conoscano la lingua russa.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 18. — Un comunicato ufficiale dice che la discussione dell'art. 11 non è terminata nella seduta di stamane e sarà ripresa nel pomeriggio.

Gli articoli 10, 11 e 12, relativi alle navi internate, alla limitazione della potenza navale russa ed al diritto di pesca accordato ai giapponesi nelle acque siberiane non presentano difficoltà insormontabili.

Rimarranno poi da discutersi la cessione di Sakhaline ed il rimborso delle spese di guerra.

Sato, ripartendo per Navy Yard, ha ripetuto che queste due questioni saranno di nuovo trattate lunedì.

Witte, prima di partire per la conferenza, ha ricevuto da Pietroburgo un lungo dispaccio cifrato.

ZANZIBAR, 18. — Secondo una voce degna di fede il vescovo cattolico di Dar-es-Salam, è stato ucciso nell'interno.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 18. — Alle fine della seduta pomeridiana della conferenza per la pace i plenipotenziari hanno annunziato che non era stato possibile raggiungere l'accordo sopra l'articolo undici, ma che l'accordo era stato unanime circa l'articolo dodici relativo alla concessione dei diritti di pesca sulla costa al Giappone.

La prossima seduta sarà tenuta nel pomeriggio di martedì, perchè frattanto si prepareranno i protocolli.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 19. — L'assoluto segreto e la padronanza di sè stessi di cui hanno dato prova i giapponesi, durante il corso dei negoziati, sono rimasti inalterati.

I russi ignorano assolutamente la tattica che i giapponesi impiegheranno all'ultimo momento.

Persone che avvicinano i russi e i giapponesi dichiarano essere idea puerile quella che il presidente Roosevelt potrà chiedere ai due Imperatori, a nome dell'umanità, di fare concessioni reciproche. Diplomatici esperti credono che la rottura dei negoziati creerebbe una situazione troppo delicata per permettere a Roosevelt di intervenire.

PORTSMOUTH (Stati-Uniti), 19. — Quantunque la conferenza di ieri mattina fosse ufficialmente consacrata alla discussione dell'articolo undici, nondimeno furono discussi tutti i punti sui quali vi è dissenso di opinioni.

Il telegamma da Pietroburgo, giunto ieri mattina, sembra che non abbia modificato in alcun modo l'intransigenza dei plenipotenziari russi circa le questioni relative alla cessione dell'isola di Sakhaline ed al pagamento dell'indennità di guerra.

PORTSMOUTH (Stati-Uniti), 19. — Nessun accordo è stato raggiunto finora circa l'articolo undici. I plenipotenziari si sono accordati invece sull'articolo dodici, relativo ai diritti di pesca ed hanno deciso di aggiornare la conferenza fino a martedì, alle ore tre del pomeriggio.

PORTSMOUTH (Stati-Uniti), 19. — I plenipotenziari dichiarano che lo scopo dell'aggiornamento della conferenza a martedì è la firma del protocollo dei punti su cui regna disaccordo; ma lo scopo reale dell'aggiornamento è invece quello di permettere ai delegati di consultare i rispettivi Governi, perchè la decisione finale spetta a Tokio ed a Pietroburgo.

Soltanto la firma di un compromesso potrebbe dare probabilità di pace.

La conferenza fallirà se il Giappone non cede su uno dei due punti controversi. Witte non è disposto a cedere.

Si dice insistentemente che Roosevelt usi la sua influenza a Pietroburgo ed a Tokio perchè si addivenga alla conclusione di un compromesso.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 19. — Lo stato attuale dei negoziati può essere riassunto nei seguenti punti:

1. riconoscimento da parte della Russia dell'influenza preponderante del Giappone in Corea, con diritto del Giappone di mantenere l'ordine nella amministrazione civile e di consigliare l'Imperatore nelle quistioni militari e finanziarie, impegnandosi il Giappone a rispettare l'integrità del paese e, probabilmente, il principio della porta aperta. Questo articolo è stato accettato.

2. sgombro reciproco della Manciuria. Accettato.

3. obbligo per i giapponesi di retrocedere la Manciuria alla Cina. Accettato.

4. obbligo reciproco di rispettare, in avvenire, l'integrità territoriale e l'autorità amministrativa della Cina in Manciuria e di mantenere un principio di uguagliana per l'industria ed il commercio di tutte le nazioni, sulla base della porta aperta. Anche questo articolo è stato accettato.

5. cessione dell'isola di Sakhaline. La Russia si rifiuta di cedere. La discussione definitiva della questione è rinviata.

6. Cessione al Giappone dei diritti di affitto russi sul Liaotung, compresi Port Arthur, Dalny e le isole Blonde ed Elliot. Accettato.

7. Cessione alla Cina, mediante accordo col Giappone, della linea ferroviaria orientale cinese da Karbin a Port Arthur ed a New-chuang. Retrocessione di tutti i privilegi della concessione del 1898. Quest'articolo è stato accettato in massima, ma l'accordo finale è stato rinviato.

8. Limitazione della concessione che la Russia ottenne nel 1896 dalla Cina lasciando ai russi la proprietà e la direzione della linea che collega la ferrovia transiberiana e quella dell'Ussuri alla ferrovia orientale cinese con un emendamento che permette la sostituzione eventuale della polizia cinese alle guardie ferroviarie russe. Accettato.

9. Rimborso delle spese di guerra al Giappone. Quest'articolo viene respinto: l'esame definitivo di esso è stato aggiornato.

10. Regna disaccordo su questo articolo relativo alla resa delle navi russe internate nei porti neutrali. Anche l'esame di questo articolo è stato aggiornato.

11. Limitazione delle potenza navale russa nell' Estremo Oriente. L'esame di questo articolo è differito, a causa del dissenso esistente fra i plenipotenziari.

12. Concessione ai sudditi giapponesi del diritto di pesca nelle acque del litorale russo, fra Vladivostoch e il mare di Berhing. Accettato.

PARIGI, 19. — La terza edizione dell' *Eclair* pubblica il seguente dispaccio da Bruxelles:

Il vescovo monsignor Ossi che si trovava di passaggio per Gand, è stato trovato morto nel convento dei carmelitani, ove alloggiava, nel proprio letto, per asfissia.

Sembra che il vescovo abbia dimenticato di chiudere il rubinetto della stufa a gas.

È stata aperta un'inchiesta.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 19. — Si annunzia che il presidente della Confederazione, Roosevelt, ha pregato il barone Rosen di recarsi immediatamente ad Oyster-Bay, avendo da comunicargli un messaggio di carattere estremamente confidenziale.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 19. — Il prof. Martens ha telegrafato alla sua signora che egli spera imbarcarsi per la Russia la settimana prossima.

NEW-YORK, 19. — Il finanziere israelita Jacob Schiff, appartenente alla *Kuhn-Loeb Company*, il quale visitò recentemente Witte, era assente dal suo ufficio, quando i suoi impiegati ricevettero, diretta al suo indirizzo, una macchina infernale destinata a scoppiare al primo urto.

La Casa *Figli Guggenheim* ha ricevuto un pacco simile. Fortunatamente non si è verificato alcun accidente di persone.

MADRID, 19. — La *Gaceta* pubblica il decreto di scioglimento della Camera e della parte elettiva del Senato.

L'apertura delle nuove Cortes è fissata all'11 ottobre.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 18 agosto 1905

Il barometro è ridotto allo zero.......	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì................	756,28.
Umidità relativa a mezzodì..........	63.
Vento a mezzodì..................	N.
Stato del cielo a mezzodì............	coperto.
Termometro centigrado	massimo 22,7. minimo 16.9.
Pioggia in 24 ore	mm. 38,5.

18 agosto 1905.

In Europa: pressione massima di 767 sul Baltico meridionale, minima di 747 al nord-ovest dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al nord disceso da 1 a 3 mm. altrove; temperatura quasi ovunque dimuita;; pioggie e temporali, tranne che all'estremo sud. e Sicilia.

Barometro: minimo di 760, sull'Italia inferiore, massimo di 762 lungo la catena alpina.

Probabilità: cielo vario sull'Italia superiore, quasi ovunque nuvoloso altrove con qualche pioggia e temporale; venti moderati tra nord e ponente, sull'Italia e ponente, sull'Italia superiore e Sardegna, meridionali altrove; Tirreno qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 agosto 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	sereno	calmo	27 5	16 6
Genova..........	1/4 coperto	legg. mosso	23 0	17 1
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo..........	sereno	—	21 3	13 3
Torino..........	sereno	—	19 9	16 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara..........	nebbioso	—	26 0	14 2
Domodossola	sereno	—	18 8	12 8
Pavia..........	1/2 coperto	—	25 2	13 3
Milano..........	coperto	—	27 0	15 5
Sondrio..........	sereno	—	23 0	16 0
Bergamo..........	coperto	—	22 8	15 0
Brescia..........	nebbioso	—	24 7	14 4
Cremona..........	3/4 coperto	—	24 1	15 5
Mantova..........	nebbioso	—	24 4	20 8
Verona..........	coperto	—	24 1	17 5
Belluno..........	3/4 coperto	—	25 2	15 1
Udine..........	3/4 coperto	—	24 4	17 7
Treviso..........	coperto	—	24 9	19 0
Venezia..........	piovoso	calmo	22 6	19 0
Padova..........	coperto	—	23 6	17 7
Rovigo..........	piovoso	—	28 7	15 3
Piacenza..........	3/4 coperto	—	23 2	15 3
Parma..........	coperto	—	23 4	16 6
Reggio Emilia....	coperto	—	23 4	18 5
Modena..........	coperto	—	23 6	16 4
Ferrara..........	piovoso	—	23 3	17 8
Bologna..........	3/4 coperto	—	22 8	17 5
Ravenna..........	coperto	—	23 8	15 7
Forlì..........	3/4 coperto	—	25 0	19 8
Pesaro..........	piovoso	calmo	19 2	17 1
Ancona..........	piovoso	calmo	26 8	19 0
Urbino..........	coperto	—	23 7	15 8
Macerata..........	coperto	—	25 3	15 5
Ascoli Piceno	coperto	—	26 8	18 0
Perugia..........	coperto	—	24 0	14 6
Camerino..........	coperto	—	24 1	13 0
Lucca..........	3/4 coperto	—	21 9	16 0
Pisa..........	3/4 coperto	—	20 6	16 2
Livorno..........	coperto	calmo	21 8	16 5
Firenze..........	1/4 coperto	—	22 0	17 0
Arezzo..........	3/4 coperto	—	25 0	16 0
Siena..........	1/4 coperto	—	23 1	15 7
Grosseto..........	sereno	—	27 0	11 6
Roma..........	coperto	—	24 4	16 9
Teramo..........	piovoso	—	25 0	16 4
Chieti..........	coperto	—	25 0	15 0
Aquila..........	coperto	—	21 7	15 0
Agnone..........	coperto	—	24 9	15 0
Foggia..........	coperto	—	32 0	21 4
Bari..........	3/4 coperto	calmo	26 8	19 9
Lecce..........	coperto	—	31 0	18 5
Caserta..........	coperto	—	30 0	18 4
Napoli..........	3/4 coperto	legg. mosso	27 5	18 9
Benevento..........	coperto	—	29 9	18 2
Avellino..........	1/2 coperto	—	25 1	15 9
Caggiano..........	3/4 coperto	—	25 4	14 1
Potenza..........	1/4 coperto	—	26 6	13 8
Cosenza..........	—	—	—	—
Tiriolo..........	1/2 coperto	—	25 0	16 1
Reggio Calabria ..	sereno	calmo	30 2	23 8
Trapani..........	3/4 coperto	calmo	30 0	24 6
Palermo..........	1/4 coperto	legg. mosso	30 8	22 3
Porto Empedocle .	3/4 coperto	calmo	28 0	27 0
Caltanissetta	coperto	—	27 4	21 0
Messina..........	1/2 coperto	calmo	29 6	23 7
Catania..........	1/4 coperto	calmo	33 1	23 7
Siracusa..........	3/4 coperto	legg. mosso	30 7	20 3
Cagliari..........	sereno	calmo	30 2	18 2
Sassari..........	3/4 coperto	—	24 0	17 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*